

vicino/lontano

il

**9^a edizione
udine
9 → 12
maggio '13**

**dialoghi
sul mondo
che cambia**

**confronti
incontri
storie
spettacoli**

programma

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



con il patrocinio di



main sponsor



con il sostegno di



e con il contributo di



sponsor tecnici



premi del concorso scuole



media partner



vicino lontano

ANTEPRIME	6
CHIESA DI SAN FRANCESCO	14
A TEATRO	31
PREMIO TERZANI	32
ORATORIO DEL CRISTO	36
PALAZZO CONTEMPORANEO	41
VISIONARIO	48
IN LIBRERIA	52
INIZIATIVE SAF	57
INIZIATIVE OSPITATE	58
INFORMAZIONI	62

vicino/lontano

associazione culturale
via Crispi 47 – 33100 Udine
T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it
www.vicinolontano.it

ASSOCIAZIONE VICINO/LONTANO

presidente
ALESSANDRO VERONA

consiglio direttivo
PAOLO CERUTTI
GIANNI CIANCHI
ALBERTO FELICE DE TONI
MARCO PACINI
FRANCA RIGONI
ALESSANDRO VERONA
GIORGIO ZIFFER

comitato scientifico
STEFANO ALLIEVI
GIANCARLO BOSETTI
LUCIO CARACCILO
NICOLA GASBARRO
GIOVANNI LEGHISSA
MICHELE MORGANTE
GUIDO NASSIMBENI
VALERIO PELLIZZARI
PIER ALDO ROVATTI
MARCO TARCHI
ANGELO VIANELLO
DAVIDE ZOLETTO
RODOLFO ZUCCO

ideatori del progetto
PAOLO CERUTTI
MARCO PACINI

EDIZIONE 2013

ideazione/curatela
MARCO PACINI
PAOLA COLOMBO
in collaborazione con
FRANCA RIGONI

spettacoli/concorso scuole
GIANNI CIANCHI
con la collaborazione di
LISA LONGO

amministrazione
ospitalità/logistica
ESTHER CANDOTTO

collaboratori
AGNESE BELLINA
LAURA BOSCHI
ELISA COPETTI
CRISTINA DURÌ
CAMILLA GONANO

relazioni esterne
PAOLA COLOMBO

testi/editing
FRANCA RIGONI

progetto grafico
DUSE, ROSSOLINI, ZONTONE
obliquestudio.it

impaginazione
KATALIN DAKA

progetto allestimenti
LUIGI MONTALBANO
LUCA GREMESE
STUDIO QRZ

consulenza tecnica
RINO DE MARCO

responsabile tecnico
FRANCESCO RODARO

ufficio stampa
VOLPE&SAIN COMUNICAZIONE
ufficiostampa@volpesain.com
Daniela Volpe 392.2067895
Paola Sain 335.6023988
Giuliana Puppini 328.1080422
Maira Cussigh 328.6785049

sala stampa
FRIULI FUTURE FORUM
via Savorgnana 14
Dall’8 al 12 maggio:
10.30 – 18.30

fotografie
PHOCUS AGENCY

stampato su carta
Fedrigoni Arcoprint Milk
da Poligrafiche San Marco
Cormons (Go)

La nona edizione

Una settantina di appuntamenti, più di 150 ospiti,
9 parole chiave per parlare di **Italia, Europa, crisi, finanza, rete, democrazia, sapere, formazione, ambiente.**

L'Italia sta vivendo la sua crisi più profonda dal dopoguerra: economica, politica, morale, istituzionale. Il Paese è confuso e smarrito e la sua classe dirigente si rivela incapace di assumere il proprio ruolo e di costruire le necessarie alternative per uscire dalla paralisi. Anche la psicoanalisi definisce “vuoto”, oggi, lo spazio assegnato alla funzione-guida del “padre”, metafora di un principio gerarchico normativo fondato su una legittima autorità. Come invertire il percorso di questa discesa agli inferi, e consegnare ai “figli” un’eredità di credibili orizzonti?

Stretta nella morsa della competizione globale da un lato, e delle politiche di austerità dall’altro, l’economia italiana non è più in grado di garantire lavoro, mentre la crisi fiscale dello Stato ha già cominciato ad abbassare gli standard di welfare, e di relativa equità, che avevamo legittimamente conquistato. È praticabile un modello di sviluppo “etico”, che restituisca dignità e futuro a milioni di persone?

Anche l’idea d’Europa è in crisi: la disciplina di bilancio e le misure di rigore imposte indiscriminatamente stanno distruggendo l’economia di vaste aree già colpite dalla recessione. Tra gli Stati si sta creando un sistema di diffidenza reciproca, alimentato da forze politiche antieuropee. Il rischio più grave ora non è che salti l’euro, ma che l’unità europea venga messa in discussione anche sul piano “ideologico” e culturale. Proprio quando sarebbe indispensabile affrontare con un’azione internazionale concertata le sfide globali che abbiamo di fronte – una finanza mondiale fuori controllo, il conflitto fra monete, l’alterazione degli equilibri geo-biologici, le guerre, la convivenza tra religioni, il diffuso e crescente disagio sociale –, gli equilibri e i rapporti di forza nel mondo rischiano di confinare il nostro continente in una posizione di drammatica marginalità e di irrilevanza geopolitica.

Come possiamo comprendere i misteriosi meccanismi finanziari che hanno trascinato l’Occidente nel baratro? Come funziona il mondo delle banche e dell’economia finanziaria, le cui degenerazioni hanno prodotto gravi scompensi sociali? Quale rapporto c’è tra l’ipertrofia della finanza e il lavoro, i redditi, le disuguaglianze? Finanza ed etica sono incompatibili? Oppure nel sistema generale delle banche e della finanza possono esistere forme di profitto etiche, che siano compatibili con gli interessi legittimi dei cittadini risparmiatori e delle imprese?

Una rabbia diffusa, una febbre di rivolta sta percorrendo il nostro mondo. Emergono nuove forme di passione e di partecipazione: sorgono movimenti che denunciano i limiti della democrazia rappresentativa e la vogliono sostituire con forme di democrazia diretta. Così, in una sorta di iper-democrazia online, reti autonome di cittadini “tribalizzati” sfidano gli attuali assetti del potere. Si pone allora, con urgenza, la questione del rapporto tra rete e democrazia. Può la tecnologia rinnovare le forme dell’architettura istituzionale e delle modalità essenziali del fare politica? Quali potrebbero essere le opportunità, ma anche i rischi, derivanti da questo scenario? Quali le regole, quali le garanzie per i cittadini sotto stretta sorveglianza digitale?

L’era digitale porta con sé, prima di tutto, una rivoluzione cognitiva senza precedenti. Nelle nuove generazioni è in atto una mutazione antropologica epocale e forse addirittura cerebro-neuronale: è già nata la *creatura planetaria*, dotata di intelligenza connettiva. E ciò pone problemi filosofici e culturali, ma anche etici, sociali, politici. Di questa rivoluzione le agenzie formative devono inevitabilmente tener conto: quali insidie “ideologiche” potrebbero nascondersi dietro un abuso indiscriminato, acritico e inconsapevole del web come nuovo totalizzante veicolo del sapere e del pensare?

giovedì 2 maggio

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

ORE 19.00
→ SPAZIOCULTURA
@EX LIBRERIA CARDUCCI

MOSTRA

inaugurazione
fotografie di Matteo Guariso

*a cura di Spaziocultura
di Gruppo Autostar*

intervengono
MATTEO GUARISO
GIOVANNI CADAMURO

fino al 19 maggio
dal lunedì al venerdì: 17.00 – 21.00
sabato/domenica: 10.00 – 21.00

*in collaborazione con
elite events&design*

si ringrazia Fausto Feruglio

Feira do São Martinho

Novembre 2012, Golega, Portogallo, a circa 50 km da Lisbona. Una raccolta di scatti che raccontano il rapporto simbiotico tra una città e il più elegante e indomito degli animali, il cavallo Lusitano. Una volta all'anno, per due settimane, la città di Golega si anima grazie alla Fiera di San Martino: le strade si riempiono di magnifici cavalli, puledri e stalloni, di esibizioni equestri, di spettacoli e cavalieri di ogni età. Tradizioni vicine/lontane che affondano le radici in tempi antichi e che riportano a Udine tutta la bellezza, il fascino ancestrale e il rapporto unico tra terra, persone e cavalli. L'antica disciplina del *dressage*, che richiede una conoscenza e una condivisione quasi simbiotica tra animale e cavaliere, avviene per le strade, nelle piazze, tra giovani, bambini e anziani come in un bellissimo rito che celebra uomo e natura.

— **MATTEO GUARISO** Milanese di nascita, vive a Udine dal 2007. Ha frequentato l'Istituto Europeo di Design di Milano studiando Fashion Photography, ha collaborato con numerose agenzie fotografiche, producendo ritratti di celebrità. Oggi il suo lavoro è dedicato soprattutto alla sperimentazione di ritratti ambientati, reportage di viaggio, archeologia industriale e architettura urbana.

— **GIOVANNI CADAMURO** Marketing Manager Gruppo Autostar spa



venerdì 3 maggio

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

ORE 18.00
→ GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

MOSTRA

inaugurazione
fotografie di Günter Zint
e Giovanni Chiarot
a cura dell'associazione Modo

intervengono
GÜNTER ZINT
GIOVANNI CHIAROT

introduce
MAURO MISSANA

dj set
MONOCIGLIO ON FIRE!

fino al 19 maggio

dal 3 all'8 maggio: 17.00 – 20.00
sabato/domenica anche 10.00 – 13.00

dal 9 al 12 maggio: 10.00 – 22.00

dal 13 al 19 maggio: 17.00 – 20.00
sabato/domenica anche 10.00 – 13.00

— **GÜNTER ZINT** Nato nel 1941 a Fulda, Germania, inizia nel 1959 la sua carriera come fotoreporter e redattore alla *Deutsche Presseagentur*, l'agenzia di stampa tedesca. È un importante cronista dei ruggenti anni '60 e '70 ad Amburgo. Politicamente impegnato, documenta in maniera critica i momenti più importanti della storia tedesca del secondo dopoguerra: dalle proteste studentesche alle dimostrazioni contro il nucleare, alla caduta del Muro.

— **GIOVANNI CHIAROT** Nato nel 1982 in provincia di Venezia, ha studiato fotografia prima affiancando alcuni fotografi e, nel 2010, allo IED. La sua fotografia di tipo reportagistico lo porta negli ambienti più diversi sia in Italia che all'estero e i suoi lavori sono il frutto di uno sguardo teso a restituire la verità dell'istante. Alcuni reportage sono stati esposti alla Biennale d'architettura di Venezia, al Festival di Fotografia di Citeria, al Museo di Dosole.

— **MAURO MISSANA** Direttore responsabile di Radio Onde Furlane e collaboratore di Radio Capodistria presso RTV Slovenija.

It's only rock'n'roll...? Scenari musicali a confronto

Due città. Due epoche. Un confronto musicale. Günter Zint negli anni '60 è fotografo dello Star-Club di Amburgo, dove hanno suonato i più grandi artisti di oggi, allora ai loro esordi: Jimi Hendrix, The Beatles, The Doors. Lo Star-Club era situato a St. Pauli, un sobborgo vicino al grande porto commerciale di Amburgo, famoso per la vita notturna e il divertimento, che storicamente ha avuto uno sviluppo indipendente rispetto alla città, in quanto zona franca e di confine. Insieme alla scena musicale, Zint illustra anche spaccati della vita quotidiana di St. Pauli e dei suoi abitanti. Prendendo spunto dal lavoro del fotografo tedesco, l'associazione Modo, attraverso gli scatti di Giovanni Chiarot, che ha indagato il panorama musicale di Udine, vuole creare una relazione fra dinamiche distanti nello spazio e nel tempo eppure vicine nei contenuti, proponendo una riflessione sul mondo della creatività giovanile, sulle sue sfide e i suoi riferimenti.



vicino/lontano 2013

PUOI FARE TUTTO
DA SOLA.

O PUOI FARE VIAGGIA CON ME.



VIAGGIA CON ME

La polizza auto che ti assiste alla guida 24 ore su 24.

ViaggiaConMe è più di una semplice polizza auto perché ti offre ViaggiaConMe Box, un dispositivo satellitare che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell'incidente. E con l'acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Stradale è sempre compreso.

**INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

Informati nelle Filiali di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. ViaggiaConMe è una polizza di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. che prevede l'installazione in auto di un dispositivo elettronico satellitare. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo e sul sito intesasnpaoloassicura.com.

Banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

mercoledì 8 maggio

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

ORE 20.30
→ SALA AJACE

CONFRONTO

FRANCESCO PAOLO CAMPIONE
ARMANDO MASSARENTI
GIORGIO ORSONI
modera
OMAR MONESTIER

Cultura. Punto e accapo Quale programma per una nuova politica culturale?

L'attuale sistema di organizzazione e gestione della cultura in Italia non risponde più a logiche di sviluppo. Eppure le attività culturali non solo sono un elemento distintivo e un asse strategico per l'identità del Paese, ma sono anche uno dei suoi maggiori possibili vantaggi competitivi. Cos'è possibile fare concretamente, e subito, per invertire la marcia e avviare un processo di effettiva ristrutturazione, che consenta al Paese di mettere in circolo competenze, creatività e risorse che già esistono e aspettano soltanto di essere attivate? Per rispondere a questa domanda, un autonomo gruppo di tecnici operanti in diversi settori della cultura, ha elaborato il Programma "Cultura. Punto e accapo", con l'intenzione di predisporre un disegno d'insieme chiaro che possa costituire da una parte una piattaforma di confronto periodico a diversi livelli, e dall'altra un punto di partenza condiviso da molti per un profondo rinnovamento del "sistema cultura" in Italia. Il Programma viene presentato qui al pubblico insieme ad alcune riflessioni e proposte, anche operative, che precisano alcuni dei punti salienti della piattaforma di lavoro.

— **FRANCESCO PAOLO CAMPIONE**
Insegna Antropologia culturale all'Università dell'Insubria ed è direttore del Museo delle Culture di Lugano. Da oltre vent'anni si occupa di antropologia dell'arte, di museologia e di organizzazione e gestione di strutture operanti nel campo della cultura. In questo campo ha elaborato e sperimentato moderni sistemi fondati sulla pianificazione a medio e lungo termine, sull'interazione organica col territorio e sullo sviluppo di reti internazionali di condivisione e promozione delle attività. È il curatore del volume *Cultura. Punto e accapo*.

Pubblico, professioni e luoghi della cultura (Franco Angeli, 2013).

— **ARMANDO MASSARENTI** Giornalista e filosofo, è responsabile del supplemento culturale "Domenica" del *Sole 24 Ore*, dove si occupa di storia e filosofia della scienza, filosofia morale e politica, etica applicata, e dove tiene la rubrica "Filosofia minima". È direttore della rivista "Etica ed economia" e autore di numerose pubblicazioni. Ha ricevuto per la sua attività giornalistica e pubblicistica diversi prestigiosi premi.

— **GIORGIO ORSONI** Sindaco di Venezia, guida una coalizione di centro-sinistra. È professore ordinario di Diritto amministrativo e direttore scientifico del Master in Diritto dell'ambiente all'Università Ca' Foscari di Venezia. Da sempre attento alle questioni del riordino e della semplificazione organizzativa degli enti pubblici, ha ricoperto diversi e importanti incarichi amministrativi. Già vicepresidente della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, è presidente della Fondazione La Fenice di Venezia.
— **OMAR MONESTIER** Dal 2012 è direttore del *Messaggero Veneto*.





mercoledì 8 maggio

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

ORE 21.00

→ TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO TEATRALE

tragedia in due atti di
MIKLÓS HUBAY
titolo originale dell'opera *Elnémulás*
traduzione e sceneggiatura
in friulano di **CARLO TOLAZZI**
e **MARTINA ARRIGONI**

in scena
AIDA TALLIENTE – Alleluja
FABIANO FANTINI – Rinegàt
MARCO ROGANTE – Patrick
ambienti sonori e disegno luci
CLAUDIO PARRINO
composizione dello spazio
CLAUDIO MEZZELANI
il canto è composto ed eseguito da
CLAUDIA GRIMAZ
assistente alla regia
CAMILLA MANZATO
regia
MASSIMO SOMAGLINO

la lingua dello spettacolo è la variante
friulana della Val Pesarina

una coproduzione
*Associazione Colonos, Comune di San
Vito al Tagliamento, Forum, Progetto
Integrato Cultura del Medio Friuli,
Teatro Club Udine, vicino/lontano*

con il patrocinio di
**Centro Interuniversitario di Studi
Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale**
Società Filologica Friulana
– *Societât Filologjiche Furlane*

si ringraziano
Danilo De Marco, Paolo Driussi,
Miklós Hubay jr, Roberto Ruspanti

spettacolo a pagamento
biglietteria: Teatro San Giorgio
mercoledì 8 maggio dalle ore 15.00
per informazioni: 0432 287171

con il sostegno di
Gruppo Bancario
Banca Popolare di Cividale

L'uali di Diu – L'occhio di Dio

Un'ampia rete di soggetti ha prodotto con vicino/lontano la messinscena, in friulano, della tragedia che il drammaturgo ungherese Miklós Hubay ha dedicato alla morte di una lingua. Un simile coinvolgimento di energie è motivato dalla potenza teatrale del lavoro, pressoché sconosciuto in Italia, e dal suo evidente collegamento con la sensibilità delle piccole patrie e delle minoranze linguistiche e con la necessità, o con l'urgenza, della loro difesa, di fronte alla minaccia attuale della globalizzazione, spinta perfino oltre lo scenario pasoliniano del genocidio culturale. La forza del tema convinse già nell'estate del 2000 Federico Rossi, insieme a Danilo De Marco, ad approntare una prima versione in friulano del testo che Hubay compose di getto ai Colonos, dove era ospite. Proprio a Villacaccia era stato stimolato a scrivere un'opera sulla scomparsa di un popolo e di una lingua, recuperando dalla memoria un copione andato perduto. Nacque così la prima messinscena di *Infin il cidinôr* che, per la regia di Massimo Somaglini, vide l'interpretazione di Maria Grazia Plos, Giuliano Bonanni e dello stesso Somaglini. Ora, a distanza di 13 anni, è ancora Somaglini a dirigere un secondo e rinnovato allestimento, in una nuova versione riversata nel friulano della Val Pesarina. Dopo l'esperienza ai Colonos, il testo venne ripreso e pubblicato da Hubay nel 2003 in ungherese ed è apparso in traduzione italiana nel 2008 per i tipi di Rubbettino con il titolo *The rest is silence*. Accanto al lancinante monito sulla resistenza delle microaree, il progetto vuole essere anche un omaggio a un grande intellettuale e drammaturgo cosmopolita e insieme sensibile al destino delle minoranze. Un dramma attuale anche per le grandi lingue, perché “le atrocità commesse contro le piccole etnie possono trasformarsi in una grande catastrofe per tutti”. Secondo l'Unesco metà delle seimila lingue parlate oggi nel mondo sono destinate a scomparire entro la fine del secolo e l'allarme riguarda anche trenta lingue minoritarie presenti in Italia.

— **FABIANO FANTINI** Ha iniziato la sua attività teatrale con il Teatro Incerto, con cui continua la sua ricerca teatrale in lingua friulana. Ha lavorato con il Teatro dell'Elfo di Milano diretto da Elio De Capitani e Ferdinando Bruni. Con Rita Maffei ha scritto, diretto e interpretato diversi spettacoli per il CSS-Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.
— **MARCO ROGANTE** Si è formato e ha lavorato come attore/danzatore con maestri della scena contemporanea, tra i quali Roberto Cocconi, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, Michela Lucenti, Nikolai Karpov, Christian Burgess e Dani McGrath della Guildhall School di Londra; Giuseppe Battiston ed Eugenio Allegri.
— **AIDA TALLIENTE** Autrice e attrice friulana, ama raccogliere materiali documentari sul campo, secondo percorsi originali di ricerca drammaturgica e di impegno civile. Con questo metodo, ha realizzato di recente *Miniere*.

— **MASSIMO SOMAGLINO** Attore, autore e regista, ha lavorato con importanti registi della scena teatrale italiana e ha firmato lui stesso la regia, oltre che i testi, di molti spettacoli di impegno civile. Da tempo è impegnato in un lungo percorso di ricerca per numerose esperienze teatrali legate a eventi e personaggi della storia friulana.
— **MIKLÓS HUBAY** (1918-2011). Drammaturgo cosmopolita, ha affrontato nelle sue opere i grandi temi della sorte dell'uomo e delle atrocità della storia, spaziando dalle commedie brillanti alla commedia musicale, dai drammi di rivisitazione storica ai drammi apocalittici. Negli anni della guerra diresse a Ginevra la *Nouvelle revue de Hongrie*, intorno alla quale si raggrupparono gli intellettuali della Resistenza. Ha insegnato all'Accademia d'arte drammatica di Budapest, all'Università di Firenze (1974-88) ed è stato presidente dell'Associazione degli scrittori ungheresi. Grande amico dell'Italia, fu spesso in Friuli: ospite dei Colonos, del Mittelfest e, nel 2008, anche di vicino/lontano.

ORE 21.00

→ PJAZZALE DEL CASTELLO

Festa universitaria

con il sostegno di Erdisu

dj set

DOUBLE S fabri fibra / ensi & onemic / once were warriorz

ROC STARS feat. DJ DEO & Dek Ill Ceesa

MICHE playa desnuda / the dj clash

MIGUEL SELEKTA black magic shake / papastuff

Special guest **MC GIUANN SHADAI**

— **DJ DOUBLE S** Al secolo Rino Costante, da diversi anni protagonista della scena musicale italiana hip hop, ha partecipato giovanissimo al primo "Hip Hop Village" del '95 a Torino. Dopo aver militato per diversi anni nella storica formazione torinese The Next Level Crew, compare al fianco di Neffa, Otierra, La Pina, Chief & Soci, La Famiglia e altri; e in seguito nelle jam di alto livello e a sostegno di molti gruppi rap durante i loro concerti. Per alcuni anni milita nella "Alien Army" ed è tuttora il DJ di "Tecniche Perfette", battle di Freestyle per eccellenza in Italia, nonché membro fondatore del collettivo di Once Were Warriorz, assieme ai colleghi DJ Shocca e Bassi Maestro. Ha accompagnato Ensi e OneMic nei loro live ed è attualmente il DJ ufficiale di Fabri Fibra.

— **ROC STARS** Collettivo di DJ, che in occasione della festa di Vicino/Lontano è rappresentato dai suoi fondatori: DJ Deo e Dek Ill Ceesa, noti ai più come membri del Carnicats. Resident della one night "Mamacita", propongono il suono più fresco e contaminato della dancefloor, mescolando l'hip-hop e l'R&B con i generi musicali più pazzi del pianeta: funk, soul, reggae e dancehall, fino alla dubstep e all'electro, per far ballare tutti fino allo sfinimento!

— **MICHE** All'anagrafe Michele Poletto, è un musicista, disc-jockey e promoter con un'esperienza ventennale, maturata, davanti e dietro le quinte, in alcuni tra i più importanti circuiti musicali della regione. Leader e cantante dei Playa Desnuda – uno dei più attivi e conosciuti gruppi musicali friulani – è attualmente resident DJ e promotore di "The DJ Clash" al Madrid di Udine, frequentatissimo appuntamento in cui ogni venerdì ingaggia una sfida amichevole con un diverso DJ ospite: un match a colpi di canzoni, carico di adrenalina, in cui musica nera e ritmi in levare – ska, reggae e dancehall – prendono decisamente il sopravvento.

— **MIGUEL SELEKTA** Venezuelano di nascita, è membro della crew del Papastuff e promotore, oltre che DJ, di decine e decine di fortunate serate tra Trieste e Parigi. Nella capitale francese ha collaborato con Joey Starr e la sua COM8, mentre in Italia è entrato in contatto con artisti del calibro di Africa Unite, Caparezza, Tormento e soprattutto Frankie Hi Nrg, che ha accompagnato più volte nei suoi show. Quelli di Miguel sono dei dj-set vari quanto energici, durante i quali mescola i classici dell'hip hop con le ultime hit del genere, passando per i ritmi contagiosi della dancehall con un pizzico di electro rock.

Il prezzo è la prima cosa da guardare... Insieme alla qualità, alla sicurezza, alla freschezza, alla provenienza, ai controlli,



Prodotti a marchio Coop. Perché la convenienza è nulla senza la qualità.

La convenienza senza la qualità non interessa a nessuno. Per questo ogni giorno ci impegniamo a darvi il meglio al miglior prezzo. Con la garanzia del marchio Coop, potete comprare prodotti sicuri, genuini e controllati lungo tutta la filiera senza rinunciare al risparmio. Alla Coop, infatti, qualità e convenienza non si separano mai.

coop
LA COOP SEI TU.

Inaugurazione Vicino/lontano 2013



di
MICHEL MAFFESOLI

Homo eroticus

Sociologo anticonformista, è considerato il fondatore della Sociologia del quotidiano. Acuto osservatore dei fenomeni simbolici e affettivi che accompagnano la vita di tutti i giorni, ha indagato l'universo delle icone contemporanee, trasfigurate in mito e cristallizzate nei sogni collettivi di quella che un tempo si chiamava società di massa e che oggi si costituisce in una sorta di tribalismo post-moderno favorito e sostenuto dai nuovi media. Ha spiegato come gli idoli d'oggi – le immagini archetipiche che fanno esplodere l'immaginario in campo sportivo, musicale, politico, religioso, tecnologico –, mentre tengono virtualmente insieme le “tribù” dei nuovi “nomadi”, cancellino di fatto la dimensione razionale con cui la “modernità” pretendeva di sostituirli. Così una nuova figura antropologica contraddice/sostituisce l'*homo sapiens*: è l'*homo eroticus*, guidato dal desiderio e dalle emozioni. E mentre la società si affida al nuovo incanto sotto la spinta della pervasività e della potenza mediatica, tutti noi siamo destinati a oscillare tra nomadismo ed edonismo.

— **MICHEL MAFFESOLI** Sociologo, ha la cattedra in Scienze Umane alla Sorbona di Parigi. Dirige “Sociétés”, rivista internazionale di scienze umane e sociali, ed è segretario generale del Centre de Recherche sur l'Imaginaire. Ha fondato il Centre d'Études sur l'Actuel et le Quotidien. Tra le sue opere pubblicate in

italiano: *Il tempo delle tribù* (Guerini e Asso- ciati, 2004); *Fenomenologia dell'immaginario* (Armando editore, 2009); *Icone d'oggi* (Sellerio, 2009); *Matrimonium. Breve trattato di ecosofia* (Bevino, 2012). Non ancora tradotto in italiano il suo ultimo saggio: *Homo eroticus*, pubblicato in Francia nel 2012.

dal libro di
TOMMASO CERNO
con
PAOLO FAGIOLO
tavole di
MAKKOX
regia di
GIANNI CIANCHI

*Ma dell'andare mio sarà la meta
un moderno Inferno, ove si purga
chi Italia sua tradito ha per moneta.*

— **PAOLO FAGIOLO** Attore diplomatosi alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, ha completato la sua formazione all'Accademia Nazionale d'Arte di Minsk. Ha collaborato, sia in teatro che nel cinema, con prestigiosi registi e attori italiani. Fa parte di Laboratorio X, gruppo aperto di lavoro tea-

Inferno La commedia del potere

Proprio sotto Montecitorio, Tommaso Cerno, nelle vesti di un Dante della Seconda Repubblica, immagina/spalanca una voragine in nove cerchi per i moderni dannati, ciascuno con il proprio contrappasso. Vi sono relegati quasi tutti i potenti dell'Italia recente, in modalità bipartisan: dal nemico della Patria Bossi, *dottor di secessione*, e *non d'allora*, obbligato a risalire il Po ultraterreno, a Formigoni, infedele al proprio maestro don Giussani, relegato su una torre solitaria poiché *cedei a umane voglie io che fui fratello dei fratelli*; dall'oppositore di natura Vendola a Grillo *non più grillo ma gallo, con cresta alta e petto sempre infori a dir che li politici fan fallo*; dal grande illuso Prodi al *gran Caimano*. Come Dante con Virgilio, l'autore si fa guidare da Andreotti in corpo di giaguaro a visitare bolge e gironi per interrogare gli *spirti*, e può raccontarci così – rigorosamente in terzine di endecasillabi – vizi e bassezze del nostro Paese. Le tavole satiriche di un degno erede di Gustave Doré, quel sulfureo Makkox, capace di raffigurare magistralmente il male e le meschinità del nostro tempo, accompagnano la lettura scenica del poema dedicato a questa discesa agli inferi della politica italiana.

trale diretto da Alessandro Marinuzzi. Collabora con Mattatoio Scenico, Res et, Nova Droga.
— **MAKKOX** Nome d'arte di Marco Dambrosio, è un disegnatore satirico. Dal 2007 diffonde le sue tavole sul web. Collabora con *Internazionale* e *il Post* di Luca Sofri. Per Rizzoli Lizard ha pubblicato *The Full Monti* (2012). È autore dei

disegni che accompagnano il testo di *Inferno. La commedia del potere*, di Tommaso Cerno.
— **GIANNI CIANCHI** Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

con
TOMMASO CERNO
GUIDO CRAINZ
CARLO DONOLO
modera
STEFANO ALLIEVI

Vuoto italiano due

È la seconda volta, a distanza di due anni, che vicino/lontano si occupa di “vuoto italiano”. Parliamo allora di corruzione, di “antipolitica”, di “egemonia sotto-culturale”; e ci chiedemmo infine che cosa fosse la democrazia nell'era dell'ipercomunicazione. Che cosa è cambiato da allora? Due degli interlocutori sono tornati per riprendere il discorso, proprio ora che l'Italia sta vivendo la sua crisi più profonda dal dopoguerra: economica, politica, morale, istituzionale. Il paese è confuso e smarrito. Ci aggiriamo tra le macerie: ma, a differenza di quanto avveniva nel dopoguerra, senza trovare ancora le ragioni della speranza nella ricostruzione. È ormai evidente a tutti che una delle cause principali del declino italiano sta in una classe dirigente e in un ceto politico senza qualità: incapace di assumere il proprio ruolo e di costruire le necessarie alternative per uscire dallo stallo. Da dove prendere l'avvio per trovare una via di uscita dall'Inferno e invertire il degrado di un sistema politico privo di orizzonti?

— **TOMMASO CERNO** Giornalista, scrittore e opinionista tv. Firma de *l'Espresso*, racconta l'Italia con le sue inchieste su politica, cultura e attualità. Ha vinto il Premio Cronista 2009 per il caso Englaro. È autore di *Affa Taffa* (Mimesis, 2010) e *Inferno. La Commedia del Potere* (Rizzoli, 2013).
— **GUIDO CRAINZ** Docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo ed editorialista di *Repubblica*, è autore di importanti saggi storici, tra i quali: *Storia del miracolo italiano* (Donzelli, 1997, 2003); *Il paese mancato* (Donzelli, 2003); *Autobio-*

grafia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale (Donzelli, 2009); *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (Donzelli, 2012).
— **CARLO DONOLO** Insegna Sistemi sociali complessi alla Sapienza di Roma e collabora con diverse riviste. Ha fondato e presiede Eutropia Onlus. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il futuro delle politiche pubbliche* (Bruno Mondadori, 2006); *Sostenere lo sviluppo. Ragioni e speranze oltre la crescita* (Bruno Mondadori, 2007); *Italia sperduta* (Donzelli, 2011).

— **STEFANO ALLIEVI** Professore di Sociologia all'Università di Padova, è specializzato nello studio dei fenomeni migratori, con particolare attenzione al mutamento culturale in Europa. Tra le sue pubblicazioni: *Le trappole dell'immigrazione: islam e occidente* (Forum, 2007); *I musulmani e la società italiana* (Franco Angeli, 2009); *La guerra delle moschee. L'Europa e la sfida del pluralismo religioso* (Marsilio, 2010). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 23.30

EVENTO

installazione sonora di
Vladislav Shabalin e Diamanda Galás
inaugurazione

intervengono
STEFANO PICCINI
VLADISLAV SHABALIN

l'installazione, parte integrante del
palco nella chiesa di San Francesco,
è fruibile ogni giorno al termine del
programma dei confronti

si ringraziano per la collaborazione
Michele Gerardo, Toni Puppini, Roberto Rigo

— **VLADISLAV SHABALIN** Pittore, grafico,
scultore, attivo fin da giovanissimo negli
ambienti della dissidenza artistica nell'ex URSS,
ha fondato "Avantgarde", la prima galleria di arte
non ufficiale in Ucraina, dopo aver pagato la sua
battaglia per la libertà di espressione anche con
l'ospedale psichiatrico. In Italia dal 1992, dal
1996 lavora come restauratore di fossili, dai quali
ha tratto ispirazione per un'inedita forma d'arte.
— **DIAMANDA GALÁS** Compositrice, vocalist,
pianista statunitense di origine greca. Perso-

Aquarium

Presentata in anteprima a Basilea nel giugno 2011, l'installazione
sonora *Aquarium* è il risultato della collaborazione fra l'artista
russo Vladislav Shabalin e la musicista Diamanda Galás. L'opera
è concepita quale sviluppo dell'omonimo trittico, composto da
imponenti lastre di pietra contenenti un centinaio di pesci fossili
di varie specie e dimensioni ed è stata realizzata da Shabalin nel
laboratorio paleontologico Geoworld di Cividale del Friuli con i resti di
un fondo di lago preistorico (50 milioni di anni). Ispirata alla catastrofe
ecologica causata dallo sversamento di petrolio nel Golfo del Messico
in seguito all'incidente sulla piattaforma della BP, rappresenta un
acquario i cui pesci fossili, testimonianza di un'esistenza remota, sono
altrettante ombre in un mare futuro senza vita. L'impatto emozionale
è moltiplicato dal canto potente, doloroso e inquieto della Galás in un
brano da *Vena Cava*.

naggio unico nel panorama dell'avanguardia
musicale per l'originalità delle sue performance
e l'impegno nelle grandi questioni del nostro
tempo. Aids, oppressione, torture, il genocidio
armeno sono fra i temi delle sue composizioni.
Fra i suoi lavori più conosciuti, *Plague Mass* e
Vena Cava.
— **STEFANO PICCINI** Geologo e paleontologo,
è presidente del Gruppo Geoworld. Da oltre
25 anni si interessa di giacimenti di fossili e
minerali. Opera in tutto il mondo per la raccolta

e il recupero dei reperti, collaborando con musei
e prestigiose istituzioni di ricerca scientifica.
— **ARTE FOSSILE** Nuovo linguaggio espressivo
nel quale si fondono arte e scienza, ideato nel
2007 da Vladislav Shabalin con il sostegno del
paleontologo Stefano Piccini. L'intervento va
oltre il restauro del fossile e mira a rafforzarne
concettualmente il valore testimoniale, aggiun-
gendo nuovi significati attraverso un'azione
artistica che non ne altera la natura di reperto
scientifico.



ORE 8.15-12.30

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI
DEL PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE

a cura di
Istituto Comprensivo - Udine 2°,
Sede Valussi

Centro Territoriale Permanente
- Casa Circondariale

ISIS Caterina Percoto

ISIS Bonaldo Stringher

Presidio Rita Atria
- Libera contro le mafie - Udine

Direzione Casa Circondariale
di Udine

Direzione Casa Circondariale
di Tolmezzo

Ufficio Esecuzione Penale Esterna
di UD -PN- GO

intervengono
AMALIA DE SIMONE
SILVIA DELLA BRANCA
PIERLUIGI DI PIAZZA
ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA
STEFANIA GREMESE
IRENE IANNUCCI
FERDINANDO IMPOSIMATO
MARIA CARMELA LANZETTA
MARIA PIANI
IL SINDACO DI UDINE

con la partecipazione di
CIRCUS COPERNICUS
CORO VALUSSI
LES TAMBOURS DE TOPOLO
FEDERICA SANSEVERO

presidio docenti "Rita Atria":
Federica Battilana, Ennia Calligaro,
Silvana Castanetto, Rossella Cuffaro,
Filomena De Riggi, Luisita De Trizio,
Cecilia Di Leo, Massimo Marangone,
Michela Martelli, Liliana Mauro,
Rosanna Nassimbeni, Lauretta Novello,
Nicoletta Picotti, Eleonora Romanello,
Elena Scrazzolo, Fulvia Spizzo,
Chiara Tempo, Carol Turco

coordinatrice del progetto:
Liliana Mauro

Il piacere della legalità?
Mondi a confronto
Etica pubblica/etica individuale

Giustizia, responsabilità, diritti; dignità, etica, solidarietà. Quante
volte usiamo e ripetiamo stancamente queste parole che fanno
riferimento a valori e principi essenziali iscritti nella nostra Carta
costituzionale? Quante volte ciascuno di noi si sforza di coltivarli
consapevolmente – e in prima persona – con uno stile di vita che
utilizzi come bussola dei propri comportamenti il rispetto della
legalità? E lo pretenda e lo condivida con il proprio gruppo di
appartenenza: scuola, famiglia, quartiere, città, nazione? Ragionare
in forma educativa e problematica su tali questioni, fondative di ogni
convivenza che voglia dirsi concretamente civile, è il lavoro svolto in un
anno scolastico da uno straordinario gruppo di insegnanti della scuola
pubblica insieme ai loro studenti, in classe e con i detenuti delle Case
Circondariali di Udine e Tolmezzo. Il progetto, alla sua sesta tappa,
è stato reso possibile grazie al coinvolgimento e alla collaborazione
degli Operatori delle Case Circondariali di Udine e Tolmezzo, l'Ufficio
Esecuzione Penale Esterna, la Magistratura di Sorveglianza, i
Carabinieri, la Questura, la Guardia di Finanza, la Biblioteca Civica
di Udine, il Centro Ernesto Balducci di Zugliano, la Redazione-ragazzi
del *Messaggero Veneto*, le associazioni vicino/lontano, Libera contro
le mafie, Aracon, PanGea e numerose personalità della cultura, del
mondo finanziario e del volontariato.

— **AMALIA DE SIMONE** Giornalista, è diret-
tore di Radio Siani, la web-radio della legalità.
Collabora con il *Corriere.it*, Current Tv e con la
Rai, per cui ha prodotto e realizzato numerose
video-inchieste sui temi della criminalità or-
ganizzata e degli intrecci tra mafie, economia
e politica. Nel 2003 e 2004 ha vinto il premio
"Cronista dell'anno".
— **SILVIA DELLA BRANCA** Direttore della
Casa Circondariale di Tolmezzo.
— **PIERLUIGI DI PIAZZA** Fondatore e direttore
del Centro di accoglienza Ernesto Balducci di
Zugliano; insegnante, animatore culturale e
"imprenditore di solidarietà".
— **ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA** Scrittore.
Ha fondato l'associazione Vo.di.Sca (Voci di
Scampia), in memoria di suo cugino Antonio
Landieri, vittima di camorra. A Scampia ha
fondato la "Fabbrica dei Pizzini della Legalità"
e a Napoli la Biblioteca Popolare per i Ragazzi
di Scampia, raccogliendo oltre ventimila volumi
da tutta Italia in soli 18 mesi.
— **STEFANIA GREMESE** Direttore dell'Ufficio
esecuzione penale esterna di Udine-Pordenone-
Gorizia.
— **IRENE IANNUCCI** Direttore della Casa
Circondariale di Udine.
— **FERDINANDO IMPOSIMATO** Giudice. Da
sempre in prima linea, ne *La Repubblica delle*
stragi impunte ha ricostruito, con documenti
inediti e una originale visione d'insieme, i fatti di
sangue che hanno segnato gli ultimi quarant'anni
della nostra storia, tra cui il rapimento Moro,
l'omicidio Bachelet, l'attentato a Giovanni Paolo II.
— **MARIA CARMELA LANZETTA** Eletta per
la seconda volta sindaco di Monasterace, in
Calabria, le hanno bruciato la farmacia e l'hanno

minacciata di morte con lettere intimidatorie.
Vive sotto scorta, ma continua con tenacia il suo
mandato. Nel libro di Goffredo Buccini, *L'Italia*
quaggiù (Laterza, 2013) racconta come sia
difficile cambiare una terra dove governano
le regole della 'ndrangheta.
— **MARIA PIANI** Dirigente dell'Istituto
Comprensivo Udine 2°.
— **FEDERICA SANSEVERO** Attrice, regista
e autrice. Sviluppa progetti di teatro etico, a
contatto con le diversità.
— **CIRCUS COPERNICUS** Un progetto del
Liceo scientifico Copernico di Udine che utilizza
l'arte del "Nouveau Cirque" per realizzare spet-
tacoli capaci di fondere diverse arti e linguaggi.
Offre ai partecipanti un ambiente di crescita
nelle dinamiche interpersonali e artistiche,
un contesto di condivisione, un'occasione di
confronto e di conoscenza reciproca.
— **CORO VALUSSI** Nato nel 1990, ha coinvolto
negli anni centinaia di ragazzi. "Cantare assieme
per stare bene assieme" è il motto del coro,
che sostiene numerose iniziative di solidarietà,
partecipando a concerti e organizzando incontri
fra realtà corali diverse. Lo dirige Rosanna
Nassimbeni.
— **LES TAMBOURS DE TOPOLO** Progetto
nato dieci anni fa dalla passione di un gruppo
di ragazzi delle Valli del Natone per la musica
rituale giapponese, suonata e coreografata
tramite l'uso delle percussioni. Inizialmente
ispirati dai Tambours De Bronx, storica forma-
zione francese che usa i bidoni di benzina come
strumento, con gli anni hanno inserito nella for-
mazione basso e batteria, aumentando l'impatto
scenico e sonoro del gruppo. Al loro attivo hanno
numerosi concerti in Italia e all'estero.

ORE 17.00

PROIEZIONE

film di David Trueba
con Ariadna Gil, Ramon Fontserè,
Joan Dalmau
Spagna 2003, 120'
sottotitoli in italiano

interviene
ANNAMARIA MANFREDELLI

a cura di Dedicà Festival

Soldati di Salamina

Il film è tratto dall'omonimo best seller di Javier Cercas, lo scrittore spagnolo protagonista di Dedicà Festival 2013. Una giornalista in crisi indaga su un episodio della guerra civile spagnola avvenuto negli ultimi mesi di quel conflitto fratricida. Come mai un ideologo falangista è stato salvato da un'esecuzione che ha visto cadere l'intero gruppo dei suoi camerati? La ricerca di Lola – interpretata da una tormentata Ariadna Gil, premio Goya 1993 – nelle ferite della storia recente del suo Paese è il pretesto per una profonda e toccante disamina sulla necessità della memoria e la difficoltà a perpetuarla. In cerca di un eroe che non vuole essere tale, Lola ritroverà se stessa, incontrando l'ormai anziano autore di quel gesto di pietà, compiuto nei giorni terribili della resa dei conti.

— ANNAMARIA MANFREDELLI
Curatrice di Dedicà 2013



ORE 19.30

EVENTO

a cura di p.én.lab
in collaborazione con
Tiziana de Maio

con la partecipazione di
Friuli Innovazione

con il sostegno di
OFF Officine Fotografiche Friulane
e Idea Prototipi®

Accento su... Young&Next
100 minuti di idee&musica

Tutto dal vivo: interventi e musica. Uno spettacolo, una narrazione, uno spazio e un'occasione d'incontro e di scambio: palcoscenico e platea si osservano e si ascoltano. La serata mette l'accento su giovani, formazione, innovazione e rete. 100 minuti di progetti, visioni, sogni, idee e realizzazioni. 10 oratori, ognuno dei quali ha a disposizione 7 minuti per parlare, presentare, mostrare, mettere in scena, raccontare il proprio lavoro, la propria visione o la propria filosofia. Ogni volta, allo scadere dei 7 minuti, la musica live dello Strike Back Trio suona per 3 minuti. Oratori e musicisti compongono un quadro complessivo coerente e armonico. La voce narrante fuori campo che fa da *fil rouge* tra gli interventi è di Jack.

speaker

— **ALBERTO ANTONINI – SAFE BRAND**
Ideatore di SafeBrand, progetto in collaborazione con KPMG e UNIUD. Ingegnere, si occupa principalmente di integrazione dei sistemi ICT e riorganizzazione dei processi informativi aziendali in ottica lean. Personalità eclettica, ricerca la contaminazione e la trasversalità. Interessato a tutte le forme di tecnologia che costituiscono una reale forma di progresso.
— **LUIGI ASSOM, ALESSANDRO CODELLO – XDISCOVERY**
Cofondatori e knowledge mappers di XDiscovery. Credono che il vero progresso possa arrivare solo combinando scienza e innovazione, ovvero ricerca e impresa con finalità sociali. L'obiettivo è che chiunque possa avere l'opportunità di imparare, curiosare e vivere il sapere partecipando alla costruzione del presente.
— **STEFANO BETTEGA – ISIA FIRENZE**
Direttore dell'ISIA di Firenze. Esperto di editoria digitale e scenari di rete, lavora per l'integrazione dei processi tra nuovi media ed editoria tradizionale. Ha un approccio umanistico alle nuove tecnologie e si occupa di organizzazione semantica dei risultati in una prospettiva didattica. Pone al centro dell'attività progettuale lo sviluppo sostenibile e la trasformazione dei contesti sociali in cui tale sviluppo deve maturare.

— **BARBARA FRANCHIN – ITS**
Muove i suoi primi passi nel mondo della moda quasi per caso e con un'amica apre un atelier dedicato alla creazione di abiti. Da subito sente l'urgenza della ricerca, dell'identificazione e del supporto alla creatività. Nel 2001 apre l'agenzia EVE attraverso cui, nel 2002, crea e organizza la prima edizione di ITS – International Talent Support, evento giunto alla dodicesima edizione, universalmente riconosciuto come il luogo dove incontrare i giovani talenti di domani.

— **ELISA DEL LUNGO, FRANCESCA SIRIANNI – RIDINET**
Industrial e Communication Designer, dopo qualche anno di approcci, esperimenti, demolizioni e progetti, Francesca ed Elisa hanno capito che prima di tutto vengono le persone. Amano starle a sentire, ascoltare quello che dicono e scoprire quello che non dicono. Pensano che il trucco stia nello scovare gli strumenti giusti per rispondere ai loro bisogni. Così è nata RIDnet, piattaforma online per la riabilitazione a distanza di bambini e adolescenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

— **FEDERICA MANAIGO – ETRARTE**
Operatrice culturale, ha trascorso due anni tra Francia e Gran Bretagna e ha collaborato nell'organizzazione e promozione di eventi con molte realtà culturali del Friuli Venezia Giulia (Centro Espressioni Cinematografiche, Trieste Contemporanea, Euritmica, Società Filarmonia, S/paesati). Membro dell'associazione Etrarte, è l'ideatrice del progetto Business Meets Art.
— **STEFANO MARCHETTI – TRANSACTIVA**
Docente di Genetica all'Università di Udine per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienze Agrarie e in Scienze per l'ambiente e la natura. È amministratore unico di Transactiva srl, uno spin-off accademico dell'Università di Udine attivo nel settore biotech, in particolare nella produzione di farmaci mediante impiego di bioreattori vegetali.

— **LORENZO PACORINI – ENERLIFE**
Fondatore di Enerlife, una startup di Trieste che ha l'obiettivo di crescere nel mondo delle "cleantech". Ha lanciato l'iniziativa enerBUDDY, una piattaforma che permette di visualizzare i propri consumi energetici in tempo reale: un modo per gestire in maniera efficiente la propria spesa energetica.

— **SEBASTIAN RADUCCI – DATAMIND**
Con una laurea triennale in Informatica e una laurea specialistica in Fisica Computazionale, nel 2006, dopo qualche mese di incubazione

presso Friuli Innovazione, avvia insieme ai suoi tre soci la startup DataMind Srl, di cui è tuttora amministratore, con l'intento di fornire soluzioni software di supporto alla ricerca scientifica.
— **ANTONIO SCRIBANO – FATTELO**
Designer, ha cercato di capire quale potesse essere il contributo del Product Designer in un mondo che si va smaterializzando. Per farlo, ha lavorato in maniera trasversale: allestimenti per fiere e organizzazione di eventi, sviluppo web, e-commerce, marketing, e più in generale gestione del progetto. Alla fine ha fondato Fattelo SRLS, all'insegna del motto: "È tempo per imprendere in prima persona".

voce narrante

— **JACK**
Nato a Urbino nel 1982 e morto a Buenos Aires nel 2075, amante del tango e della buona cucina, dedito alla letteratura senza successo e al teatro con successo, ama la scena come una madre. È giornalista pubblicitaria e lavora nell'ufficio comunicazione e marketing del Teatro Stabile di Bologna.

interventi musicali

— **STRIKE BACK TRIO**
Capitanato da Francesco De Luisa al pianoforte, propone brani composti dallo stesso Francesco e brani editi suonati con vibrante lirismo e partecipazione. Il solido basso di Luca Amatruda e il batterismo fresco e moderno di Pablo De Biasi sostengono la sensibilità espressiva di Francesco.

organizzazione

— **P.ÉN.LAB**
È un laboratorio multi- e interdisciplinare che si occupa di architettura, product, concept e advanced design, brand e communication design. Adotta l'interdisciplinarietà come innesco generatore di idee, con un approccio di tipo sartoriale: ogni progetto ha proprie misure e specificità.

ORE 21.25

PROIEZIONE

cortometraggio — animazione
regia di Jean Patrick
Francia 2010, 3'

a cura di Maremetraggio

Pixels

L'invasione di New York da parte di creature 8 bit. Ispirato ai videogames ai quali il regista giocava da bambino, è stato visto un milione di volte in sole 24 ore dalla sua uscita, creando un enorme passaparola in internet e vincendo numerosi premi a festival in giro per il mondo.

ORE 21.30

CONFRONTO

con
LUCIO CARACCILO
MAURO CERUTI
HERIBERT DIETER
SARA GENTILE
modera
GUGLIELMO CEVOLIN

a cura di
LiMes e Historia-Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone

L'Europa come utopia

La fiducia nell'idea d'Europa ha raggiunto il livello storico forse più basso dalla seconda guerra mondiale. Si sperava che attraverso la finanza, introducendo una moneta senza stato, l'unità politica si sarebbe costruita di conseguenza. Ma i paesi mediterranei non sono stati in grado di uniformarsi all'impostazione economica del modello "nordico". La Germania è accusata di imporre misure di austerità che stanno distruggendo l'economia degli altri paesi, già fortemente colpiti dalla crisi. Tra gli stati si sta creando un sistema di diffidenza reciproca e il rischio più grave ora non è che salti l'euro, ma che l'unità europea venga messa in discussione, non solo a livello economico-politico, ma anche a livello culturale. La fine dell'Europa non sarebbe solo un disastro per l'economia, ma anche per la sicurezza: cambierebbero gli equilibri e i rapporti di forza nel mondo. Se non sapremo scongiurare il rischio di paralisi e di disgregazione che ci impedisce di affrontare insieme le sfide collettive che abbiamo di fronte – una finanza mondiale *sgovernata*, il conflitto fra monete, il clima, le guerre, la convivenza tra religioni, il paventato declino dell'Occidente – il nostro continente rischia di scivolare in una drammatica irrilevanza geopolitica.

— **LUCIO CARACCILO** Dirige le riviste di geopolitica *LiMes* e *Heartland*. È caporedattore di *MicroMega* ed editorialista di *Repubblica*. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **MAURO CERUTI** Professore di Filosofia della Scienza all'Università di Bergamo, ha introdotto in Italia il pensiero della complessità. Tra i suoi saggi: *Educazione e globalizzazione* (Cortina, con G. Bocchi, 2004); *Il vincolo e la possibilità* (Cortina, 2009); *Organizzare l'altruismo* (Laterza, con T. Treu, 2010); *La nostra Europa* (Cortina, con E. Morin, 2013).

— **HERIBERT DIETER** Senior Fellow della Stiftung Wissenschaft und Politik di Berlino. Associate Fellow del Centre for the Study of Globalisation and Regionalisation all'Università di Warwick, condirettore della Warwick Commission on International Financial Reform. Corrispondente per la Germania di *LiMes*.

— **SARA GENTILE** Docente di Scienza politica e Analisi del linguaggio politico all'Università di Catania. Autrice di studi sul potere carismatico e il sistema semi-presidenziale della V Repubblica francese, tra cui *Populismo e istituzioni: la presidenza Sarkozy* (Franco Angeli, 2013).

— **GUGLIELMO CEVOLIN** Professore aggregato di Diritto Costituzionale all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.

ORE 23.30

PROIEZIONE

cortometraggio — fiction
regia di Davis Kanepe
Italia 2011, 9'

a cura di Maremetraggio

L'Audizione

Giacomo è un giovane violinista in cerca di lavoro. Dopo aver letto un annuncio, si presenta a un provino: scopre così, a suo discapito, che quello che conta per lavorare nel mondo della società moderna è l'immagine.

ORE 23.45

EVENTO

Aquarium

Installazione sonora di Vladislav Shabalín e Diamanda Galás



Alessandro Bergonzoni a vicino/lontano 2011

ORE 10.00

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCIOLO
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

**presentazione del nuovo
numero di *LiMes***

a cura di
**LiMes e Historia-Gruppo Studi Storici
e Sociali Pordenone**

con il sostegno di Amga

C'era una volta l'Italia

Esiste ancora l'Italia? E ci conviene ancora? Navighiamo a vista: non c'è una strategia, non c'è un programma e andiamo avanti giorno per giorno, senza bussola. Finora abbiamo sopperito all'inadeguatezza del sistema istituzionale e all'inesistenza di efficienti meccanismi politici e partitici con forme di etero-direzione soft. La breve parentesi del governo Monti, che aveva relativamente tranquillizzato i partner europei e i mercati mondiali, è sfociata in elezioni-chaos, che ci hanno consegnato un Paese con tre teste. E ora chiunque volesse teleguidare la politica economica e fiscale italiana, per limitarne gli effetti catastrofici sul sistema euro, non saprebbe a chi rivolgersi. Visto dal resto del pianeta, e soprattutto dell'Eurozona, il nostro Paese è una mina vagante. Tuttavia l'Italia ha una funzione sistemica, per le dimensioni demografiche ed economiche, almeno nel contesto dell'Eurozona. È tempo allora di assumerci le nostre responsabilità verso noi stessi, verso i partner euro/europei e verso il resto del mondo, restituendo al Paese un governo stabile e capace di affrontare con autorevolezza le sfide che abbiamo di fronte. Avremo la capacità di scoprire impensate riserve di fantasia e di efficienza?

— **LUCIO CARACCILO** Dirige le riviste di geopolitica *LiMes* e *Heartland*. È caporedattore di *MicroMega* ed editorialista di *Repubblica*. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **GUGLIELMO CEVOLIN** Professore aggregato di Diritto Costituzionale all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.

ORE 11.30

LECTIO MAGISTRALIS

di
MASSIMO RECALCATI

in collaborazione con
Multiverso

La società orizzontale

Genitori e figli senza padre

Viviamo in una società orizzontale, che marginalizza qualsiasi mediazione sociale, esaltando i diritti degli individui senza dare il giusto peso alla responsabilità di ciascuno. In una società in cui ogni gerarchia sembra essere saltata, anche il rapporto tra le generazioni è in crisi, insieme all'idea stessa di autorità. Ma in questa cancellazione delle "differenze", le nuove generazioni appaiono sperdute in un mondo senza orizzonte, tanto quanto i loro genitori. Una possibilità di orientamento e di emancipazione, secondo Massimo Recalcati, potrebbe venire da una nuova figura di figlio, quella incarnata da Telemaco, il figlio di Ulisse, che attende il ritorno del padre affinché nella sua casa invasa dai Proci si ristabilisca la Legge della parola. Telemaco ci indica la direzione verso cui guardare, perché Telemaco è la figura del giusto erede. Il suo è il compito che attende anche i nostri figli: come si diventa eredi giusti? E cosa davvero si eredita se un'eredità non è fatta né di geni né di beni e se non si eredita un regno?

— **MASSIMO RECALCATI** Tra i più noti psicoanalisti lacaniani in Italia. Dirige l'IRPA-Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata e nel 2003 ha fondato il Jonas Onlus-Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi. Tra i

suoi ultimi saggi: *Cosa resta del padre?* (Cortina, 2011); *Jacques Lacan: desiderio, godimento e soggettivazione* (Cortina, 2012); *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre* (Feltrinelli, 2013).

ORE 14.45

PROIEZIONE

cortometraggio — fiction
regia di Bruno e Fabrizio Urso
Italia 2011, 14'

a cura di Maremetraggio

ORE 15.00

CONFRONTO

con
FRANCESCO DAVERI
PAOLO PINI
modera
ROBERTO GRANDINETTI

Salvatore

Alfio e Maria sono precari. Alfio, con una vecchia auto, va ogni mattina al porto a comprare il pesce da rivendere al dettaglio. Non ha una licenza, è un abusivo. Maria lavora in un'azienda di confezionamento di posate di plastica. Scopre che non le rinnoveranno il contratto perché è incinta. Entrambi dovranno prendere delle decisioni per migliorare la propria esistenza. Il corto ha vinto numerosi premi: Miglior cortometraggio italiano ad Arcipelago 2011 Molisecinema, Overlook International Short Film Festival; Premio speciale della giuria al 26° Festival Européen du film court de Brest; Miglior cortometraggio di impegno sociale a Cortodorigo, con una menzione speciale della critica. I fratelli Urso hanno ricevuto anche una nomination ai David di Donatello 2011.

Italia. Lavoro e crescita nella competizione globale

Il lavoro, difficile da trovare per chi lo cerca per la prima volta come per i tanti che lo hanno perso in questi anni, è diventato nell'Italia dei problemi il problema di dimensioni più vistose ed è aggravato da implicazioni spesso drammatiche. Fenomeni che sembravano circoscritti all'interesse degli storici, come l'emigrazione, riemergono e riguardano ora soprattutto giovani laureati che lasciano il nostro paese verso destinazioni più promettenti. Il tema è complesso e il dibattito intriso spesso di ambiguità e irrigidito da posizioni ideologiche. Su tre quesiti puntuali vanno cercate risposte. In primo luogo, ci si chiede quale fondamento abbia la tesi – cara a molti economisti e praticata dal governo tecnico di Monti – che le misure di flessibilizzazione strutturale del mercato del lavoro possano generare lavoro. In secondo luogo, si vuole capire quale sentiero di crescita possa risultare percorribile dall'economia italiana, stretta nella morsa della competizione globale da un lato, e della cosiddetta “austerità espansiva” affermata in Europa dall'altro. Infine, rimane il dubbio se la crescita e il lavoro siano termini compatibili per l'Italia, come è stato in passato, oppure ci si debba abituare a una crescita sempre più *jobless*, come è opinione di alcuni osservatori.

— **FRANCESCO DAVERI** Professore di Politica economica all'Università di Parma, insegna anche nel programma Master in Business Administration della Sda Bocconi. Collabora con il *Corriere della Sera* e con *Lavoce.info*. Fra le sue pubblicazioni: *Innovazione cercasi* (Laterza, 2006); *Centomila punture di spillo* (Mondadori, con C. De Benedetti e F. Rampini 2009); *Stranieri in casa nostra* (UBE, 2010); *Crescere si può* (Il Mulino, 2012).

— **PAOLO PINI** Professore di Economia politica ed Economia del lavoro e dell'innovazione all'Università di Ferrara. È membro del Consiglio

di Presidenza della Società Italiana degli Economisti (SIE). Fa parte della Direzione della rivista "Economia Politica. Journal of Analytical and Institutional Economics" e del Comitato Scientifico della rivista "Quaderni di Rassegna Sindacale. Lavori". Collabora con Sbilanciamoci.info.

— **ROBERTO GRANDINETTI** Professore di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Padova, svolge attività di ricerca su temi quali le strategie delle piccole e medie imprese e le trasformazioni dei distretti industriali.

vicino/lontano 2013

ORE 17.00

CONFRONTO

con
LAURA PENNACCHI
GIULIANO POLETTI
STEFANO ZAMAGNI
modera
GIORGIO OSTI

la vignetta è di
ELLEKAPPA

con il sostegno di
Coop Consumatori Nordest

— **LAURA PENNACCHI** Economista, più volte eletta in Parlamento, è stata sottosegretario al Tesoro con Ciampi nel primo governo Prodi. È stata visiting professor alla George Mason University. Ha pubblicato *La moralità del welfare* (Donzelli, 2008); *Filosofia dei beni comuni. Crisi e primato della sfera pubblica* (Donzelli, 2012).
— **GIULIANO POLETTI** Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane e numero uno di Lega Coop.

ORE 19.00

CONFRONTO

presentazione del nuovo numero
della rivista “aut aut”,
a cura di Beatrice Bonato

con
BEATRICE BONATO
RAOUL KIRCHMAYR
PIER ALDO ROVATTI
modera
ALUISI TOSOLINI

In collaborazione con “aut aut”
e Società Filosofica Italiana
– Sezione Friuli Venezia Giulia

— **BEATRICE BONATO** Insegna Storia e Filosofia al liceo Copernico di Udine. Ha curato il quaderno di “Edizione” 2010 *Come la vita si mette al lavoro. Forme di dominio nella società neoliberale* (Mimesis, 2010) e il ciclo “Europensieri” per la stagione di Teatro Contatto 31 del Css di Udine. In uscita l'ultimo fascicolo di “aut aut” a sua cura. E' vicepresidente della Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana.
— **RAOUL KIRCHMAYR** È professore a contratto di Estetica all'Università di Trieste. Ha

Economia civile. Welfare e beni comuni al tempo della crisi

La crisi fiscale dello Stato, l'allargamento della forbice tra risorse disponibili e ampliamento della gamma dei bisogni – in concomitanza con l'intensificarsi della competizione su scala globale – hanno reso evidente a tutti che la crisi del *welfare state* è di natura sistemica e non già congiunturale. È davvero un'utopia conciliare le logiche mercantili e le esigenze dei bilanci pubblici con la difesa dei più elementari principi di equità? Quale potrebbe essere allora la nuova frontiera di un welfare compatibile, che non degeneri in uno sterile assistenzialismo ma trasformi le vittime in soggetti? Questa la sfida dell'Economia Civile, che ponendo al centro del suo discorso la questione dei beni comuni – comprese le forme della conoscenza, la relazionalità sociale, le regole, le istituzioni –, disegna un modello etico di sviluppo globale che non escluda dalla dignità e dal futuro milioni di persone.

— **STEFANO ZAMAGNI** Insegna Economia politica all'Università di Bologna e dirige il Master universitario di Economia della cooperazione. Fra le sue pubblicazioni: *Economia civile* (il Mulino, con L. Bruni, 2004).
— **GIORGIO OSTI** Professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Trieste.
— **ELLEKAPPA** Pseudonimo di Laura Pellegrini,

è una vignettista e disegnatrice italiana tra le più note. Ha pubblicato le sue vignette su *Linus*, il *Satyricon* di *Repubblica*, *Tango*, *Cuore*, il *manifesto*, *Quotidiano donna*, *Noi Donne*, *L'Unità*, *Smemoranda*, *Corriere della Sera*. Autrice di testi per le televisioni, affida alla sua matita tagliente il ruolo di fustigatrice delle grossolanità, dei luoghi comuni, delle meschinità e degli interessi illegittimi presenti nella politica e nella società italiana.

La scuola impossibile

Insegnare oggi nelle scuole italiane di ogni ordine e grado è, come tutti sanno, un'attività alquanto problematica. Ambiziosi progetti e tagli severi hanno reso sempre più opaco il mandato di un'istituzione in crisi perenne, dove si vorrebbero far convivere finalità democratiche e spinte selettive, eguaglianza e meritocrazia. Parole d'ordine mai poste in questione dominano il discorso: efficienza, oggettività, uniformità, valutazione. Suggestiscono una trasformazione radicale del ruolo e dell'identità dell'insegnante, auspicano che gli si “cambi la testa”. Ma se, anziché cedere alla loro forza perentoria, o limitarsi a ripiegare in difesa, chi insegna assumesse il compito di pensare in prima persona, con la propria testa, la scuola e l'insegnamento? Si imbatterebbe forse in contraddizioni insolubili, solo in parte frutto della situazione contingente, legate più in profondità ai caratteri di una pratica “impossibile”. Potrebbe tuttavia riscoprirne le risorse, in modo certo un po' paradossale, proprio nel non adattamento, nella capacità di eccedere gli imperativi che investono la scuola.

pubblicato *Il circolo interrotto. Figure del dono in Mauss, Sartre e Lacan* (UniTrieste, 2002) e *Merleau-Ponty* (Marinotti, 2008). Ha curato i fascicoli di “aut aut” dedicati a Bernhard (2005), a Lyotard (con A. Costa, 2008), a Didi-Huberman (con L. Odello, 2010).
— **PIER ALDO ROVATTI** Insegna Filosofia teoretica e Filosofia contemporanea all'Università di Trieste. Dirige la rivista “aut aut” e collabora con i quotidiani *la Repubblica* e *Il Piccolo*. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Abitare la distanza*

(Cortina, 2007); *Etica minima* (Cortina, 2010); *Inattualità del pensiero debole* (Forum, 2011); *Noi, i barbari* (Cortina, 2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **ALUISI TOSOLINI** Pedagogista ed esperto di educazione interculturale, è dirigente scolastico del liceo scientifico e musicale Attilio Bertolucci di Parma. Ha fatto parte di diverse commissioni nominate dal ministero della Pubblica Istruzione ed è stato tra gli autori dei corsi di formazione realizzati e trasmessi da Rai-Educational.

ORE 22.00

EVENTO

con
GIANFRANCO PASQUINO
PAOLO PATUI
PIERO SIDOTI

DANIELA BRUSSOLO
flauto traverso
CLAUDIO GIUSTO
batteria
NICOLA NEGRINI
basso

a cura di *LeggerMente*

— **GIANFRANCO PASQUINO** Docente di Scienze Politiche all'Università di Bologna, raffinato e ironico editorialista e opinionista per diverse prestigiose testate, come politologo ha pubblicato numerosi saggi, l'ultimo dei quali è *Finale di Partita. Tramonto di una Repubblica* (Egea, 2013).
— **PAOLO PATUI** Scrive e legge. A volte per sé a volte per gli altri: ha ideato e creato la rassegna di resistenza letteraria *LeggerMente*. Ha scritto per il teatro friulano: *Bigatis* (con Elio Bartolini, 2000); *Maratona di New York* (2002)

ORE 23.30

EVENTO

Se son crisi fioriranno Lecture, parole e canzoni contro i tarli del crac

Di essere affetti dal virus della crisi ce lo hanno spiegato e diagnosticato. Così come hanno accertato che l'epidemia si è diffusa in aree economiche, finanziarie o istituzionali e che alla fin fine della crisi non si vede la fine. In una serata a metà tra il dotto e lo sbarazzino i tre protagonisti cercano di dimostrare con lecture a tema e canzoni a proposito, che di crisi non ce n'è una sola. Le crisi sono di diverso tipo e di differente forma; hanno radici ramificate che toccano i sentimenti, i cuori, le idee, gli ideali e persino le ideologie. E se provocano dolore e sofferenza, angoscia e depressione, sono sempre state nella storia l'occasione per correggere gli errori, per trovare nuovi orizzonti e per dire agli uomini che se così non va, colà andrà.

e *Pieri da Brazzaville* (2012).
— **PIERO SIDOTI** Cantautore versatile, ironico, ficcante, canta i disagi e le contraddizioni di una generazione e di un mondo costretto a fare i conti con questa difficile epoca di transizione. Ha vinto con il suo album *Genteinattesa* il Premio Tenco 2010.
— **DANIELA BRUSSOLO** Diplomatasi al Conservatorio G. Tartini di Trieste, si è perfezionata sotto la guida di prestigiosi flautisti internazionali. Ha effettuato concerti in rinomate sedi concertistiche in Italia e all'estero sia come

solista che in varie formazioni cameristiche e orchestrali.
— **CLAUDIO GIUSTO** È da anni il percussionista di fiducia di Piero Sidoti, in virtù della raffinatezza e della delicatezza della sua ritmica.
— **NICOLA NEGRINI** Contrabbassista assai apprezzato in campo nazionale grazie alle sue collaborazioni con Paolo Fresu, Gabriele Mirabassi, Rita Marcotulli e Gian Maria Testa, ha lavorato anche in teatro: con Carlo Lucarelli e Erri De Luca.

Aquarium

Installazione sonora di Vladislav Shabalin e Diamanda Galás



ORE 10.00

CONFRONTO

con
UMBERTO CURI
MASSIMILIANO PANARARI
LUCA TADDIO
modera
MARCO PACINI

a cura di Mimesis

— **UMBERTO CURI** Professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova e docente presso l'Università Vita-Salute di Milano. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Miti d'amore. Filosofia dell'eros* (Bompiani, 2009); *Straniero* (Cortina, 2010), *Via di qua. Imparare a morire* (Bollati Boringhieri, 2011). Per Cortina esce il 15 maggio il suo nuovo libro, *Passione*.

Passione politica e democrazia

Una febbre di rivolta sta percorrendo il nostro mondo in preda alla crisi economica. Movimenti di protesta assolutamente nuovi sfuggono a tutte le analisi politiche tradizionali. Emergono nuove forme di passione e partecipazione. Non si tratta di antipolitica, ma al contrario di una variante “iperpolitica” della politica. Per evitare che il paese sia trascinato dentro una spirale populistica o sterilmente protestataria, ci sarebbe bisogno che le nuove minoranze esprimessero *élites* competenti, democratiche, permeabili e inclusive: portatrici di un progetto di “pedagogia civile”. E tuttavia, può la politica – rimedio limitato e imperfetto – fronteggiare ogni malattia dello Stato senza dar luogo a fenomeni collaterali, garantendone una compiuta guarigione?

— **MASSIMILIANO PANARARI** Insegna Comunicazione politica all'Università di Modena e Reggio Emilia e Marketing politico alla School of Government dell'Università Luiss Guido Carli di Roma, è editorialista della *Stampa* e di *Europa*. Tra i suoi libri: *L'egemonia sottoculturale* (Einaudi, 2010); *Elogio delle minoranze. Le occasioni mancate dell'Italia* (Marsilio, con F. Motta, 2012).

— **LUCA TADDIO** Insegna alle Università di Udine e Trieste. Si occupa in particolare di filosofia della percezione e di teoria dell'immagine. Per Mimesis ha scritto: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* è il suo ultimo saggio (2013).
— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale del *Piccolo* e ideatore del progetto vicino/lontano.

ORE 11.30

CONFRONTO

con
STEFANO MORIGGI
RAFFAELE SIMONE
modera
MARCO PACINI

Il sapere nella rete

La tecnologia sta uccidendo la creatività e il pensiero critico? Sta irreparabilmente disperdendo la capacità di concentrazione, di analisi, di astrazione nei cosiddetti nativi digitali? Ne impedisce un apprendimento sistematico e consapevole? Oppure l'uso disinvolto e spesso compulsivo di strumenti di ricerca rapida ne incentiva l'intelligenza, grazie alla velocità nell'acquisire informazioni e attivare interconnessioni? E quale tipo di intelligenza favorirebbe? Intelligenza sequenziale vs intelligenza simultanea. I fronti degli educatori e degli scienziati sono divisi e contraddittori, ma web-apocalittici e web-entusiasti sono d'accordo almeno su un punto: è già iniziata una nuova era, l'Era digitale, che porta con sé una rivoluzione cognitiva senza precedenti. E nelle nuove generazioni è in atto una mutazione antropologica epocale e forse addirittura cerebro-neuronale. Una rivoluzione di cui le agenzie formative devono inevitabilmente tener conto, evitando tuttavia di subire acriticamente la mistica della Rete e mettendone innanzitutto in discussione gli automatismi e le implicazioni ideologiche.

(Laterza, 1990). Tra i saggi dedicati alla "rete": *La Terza Fase. Forme di sapere che stiamo perdendo* (Laterza, 2000); *Presi nella rete. La mente ai tempi del web* (Garzanti, 2012).
— **STEFANO MORIGGI** Storico e filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità e filosofia della tecnologia. Insegna all'Università di Milano Bicocca ed

è consulente scientifico Rai. Da tre anni, su Rai3, è uno dei volti della trasmissione di divulgazione scientifica *E se domani*. Tra le sue pubblicazioni: *Perché la tecnologia ci rende umani* (Sironi, con G. Nicoletti, 2009).
— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale de Il *Piccolo*, ideatore del progetto vicino/lontano.

ORE 14.40

PROIEZIONE

cortometraggio — fiction
regia di **Valerio Boserman**
Italia 2008, 10'

a cura di Maremetraggio

ORE 15.00

CONFRONTO

con
CARLO FORMENTI
IGNACIO RAMONET
modera
FABIO CHIUSI

Vlog

Un video blog per parlare, rilassarsi, sentirsi vivi. Ma cosa succederebbe se ci fosse dall'altra parte qualcuno che avesse davvero bisogno di aiuto? Se non ci fosse uno psicopatico ma solo una persona che sta vivendo un inferno?

La rivolta intermittente
Politica e contropolitica in rete

Nell'epoca in cui in tutto il mondo sorgono movimenti sociali che denunciano i limiti della democrazia rappresentativa – dagli indignados a Occupy Wall Street – l'Italia si trova ad essere protagonista di uno scenario estremo. Da un lato, nove cittadini su dieci non hanno più fiducia nei partiti; dall'altro, un movimento che si propone di sostituirli con una “iper-democrazia” basata sull'uso di forme di partecipazione *online* ottiene il 25,5% dei consensi alle ultime elezioni. Si pone, forse mai con questa forza e urgenza, la questione – annosa – del rapporto tra rete e democrazia: della possibilità della tecnologia di rinnovare le forme stesse dell'architettura istituzionale e, soprattutto, delle modalità essenziali del fare politica. Quali potrebbero essere i rischi, ma anche le opportunità, derivanti da questo scenario?

— **CARLO FORMENTI** Insegna Teoria e tecnica dei nuovi media all'Università del Salento. Giornalista e saggista, ha pubblicato, tra gli altri: *Incantati dalla Rete* (Cortina, 2000); *Mercanti di futuro* (Einaudi, 2002); *Cybersoviet. Utopie postdemocratiche e nuovi media* (Cortina, 2008); *Se questa è democrazia. Paradossi politico-culturali dell'era digitale* (Manni, 2009); *Felici e sfruttati. Capitalismo digitale ed eclissi del lavoro* (Egea, 2011).
— **IGNACIO RAMONET** Editorialista di *El Pais* e semiologo, insegna Teoria della comunicazione all'Università Paris VII Denis-Diderot. È cofonda-

tore e presidente dell'Ong Media Watch Global (Osservatorio Internazionale sui Mezzi di Comunicazione) ed è tra i fondatori di ATTAC, una delle più grandi reti internazionali di opposizione al neoliberismo. La sua ultima pubblicazione è: *L'esplosione del giornalismo. Dai media di massa alla massa dei media* (Dati, 2012).
— **FABIO CHIUSI** Giornalista, poeta e blogger, collabora con "la Lettura" del *Corriere della Sera* e con l'*Espresso*. Si occupa di tecnologia, politica e governance di Internet. È autore del blog *ilNichilista*, di *Ti odio su Facebook* (Mimesis, 2010) e *Nessun segreto* (Mimesis, 2011).

ORE 17.00

CONFRONTO

con
RICCARDO REALFONZO
PIETRO REICHLIN
modera
EMILIO CARNEVALI

a cura di *MicroMega*

— **EMILIO CARNEVALI** Redattore della rivista *MicroMega*, ha collaborato con l'agenzia di stampa Adista e condotto (insieme a Marco Zerbino) la trasmissione *Il Velo di Maya*. È autore di *Liberista sarà lei! L'imbroglione del liberista di sinistra* (Codice Edizioni, con Pierfranco Pellizzetti, 2010) e dell'eBook *In difesa di Barack Obama* (Terrelibere, 2012).

— **RICCARDO REALFONZO** Professore di Fondamenti di economia politica all'Università del Sannio, è autore di decine di saggi su economia monetaria, teoria della distribuzione, politica economica. Nel 2010 ha promosso la *Lettera degli economisti* contro le politiche di "austerità" in Europa e pubblicato *Robin Hood a Palazzo San Giacomo* (Pironti, 2010). Editorialista de *Il Sole 24 Ore*, il *Fatto Quotidiano*, il *Corriere del Mezzogiorno*, dirige la rivista online *Economia e politica*.

— **PIETRO REICHLIN** Professore di Economia e Finanza all'Università Luiss di Roma. Collaboratore di *lavoce.info*, si occupa di mercati finanziari, business cycle e contratti con informazione asimmetrica. La sua ultima pubblicazione: *Pensare la sinistra. Tra equità e libertà* (Laterza, con A. Rustichini 2012).

ORE 19.00

PROIEZIONE

video di **Marijana Brajković**
produzione 4 Frame Factory, 2012
durata 50'

Books Across Balkans – on tour Il documentario

Lo spettacolo teatrale *Books Across Balkans* ha chiuso l'edizione 2012 di vicino/lontano con un'emozionante serata, che ha visto sul palco Arbe Garbe, Aleksandar Zograf e Aida Talliente. Quest'anno, in anteprima per vicino/lontano 2013, viene proiettato il video-documentario *Books Across Balkans - On Tour*, che riassume l'elettrizzante esperienza che ha portato gli Arbe Garbe in tour nelle capitali dei vicini Balcani con un carico di musica e libri da consegnare. Nel suo viaggio attraverso Croazia, Bosnia e Serbia, la band friulana è stata ospite del Grrr Festival e del Krokodil Festival di Pancevo, Belgrado e Zagabria, dove ha incontrato celebri musicisti, scrittori e fumettisti. Il reportage, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Central European Initiative, è stato realizzato da 4Frame Factory di Pordenone in collaborazione con Arbe Garbe. È un documentario *on the road*, tra il videoclip e il diario di viaggio: condensa concerti dal vivo, interviste e testimonianze sull'importanza di creare ponti culturali tra i diversi popoli che compongono l'Europa.

ORE 20.30

CHIUSURA VICINO/LONTANO
LETTURA SCENICA

con
FABRIZIO GATTI

La nostra mafia quotidiana Fabrizio Gatti racconta *Gli anni della peste*

Fabrizio Gatti, con la sua testimonianza in prima persona di giornalista infiltrato, ci fa scoprire la mafia della porta accanto: quella che si nasconde nei quartieri, negli uffici pubblici, nella vita di tutti i giorni, e di cui il Paese intero è complice, nessuno escluso. Poliziotti e funzionari asserviti al crimine, investigatori onesti abbandonati al loro destino, l'avvocato di un fiancheggiatore dei boss lanciato in politica: da vent'anni ormai convergono gli interessi di criminalità organizzata e apparati che si muovono trasversalmente nelle istituzioni. Un intreccio raccontato attraverso la storia di un killer-ragazzino che non ha avuto il coraggio di uccidere ma ha avuto la forza di cambiare vita, di collaborare con la giustizia, diventando il primo pentito tradito dallo Stato. Un viaggio sconvolgente in un mondo feroce, che ormai è parte di ciascuno di noi e ha condannato l'Italia a diventare ciò che è. Un peso di cui dobbiamo liberarci, se vogliamo tornare a sperare.

— **FABRIZIO GATTI** Scrive per *l'Espresso*, su cui ha pubblicato inchieste famose, che gli sono valse importanti premi internazionali di giornalismo. Tra i suoi libri: *Viki che voleva andare a scuola. La storia vera di un bambino albanese in Italia* (Fabbri, 2003); *Bilal. Il mio*

viaggio da infiltrato nel mercato dei nuovi schiavi (Rizzoli, 2007); Premio Terzani 2008; *L'eco della frattola. Il lungo viaggio di una piccola notizia sbagliata* (Rizzoli, 2010); *Gli anni della peste* (Rizzoli, 2013).

ORE 22.00

EVENTO

Aquarium

Installazione sonora di Vladislav Shabalín e Diamanda Galás



AMGA: UNA RETE DI CULTURE, ESPERIENZE E IDENTITÀ.

Confronto di culture, incontro di opinioni.
Uniamo le energie per scoprire insieme nuove ricchezze.
Con Amga.



via del Cotonificio, 60 - 33100 UDINE
Tel +39 0432 493111 - Fax +39 0432 493493
www.amga.udine.it



sabato 11 maggio

ORE 9.00
→ TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



GIURIA 2013
Gianni Cianchi
Carlo Della Vedova
Liliana Mauro
Margherita Piva
Federica Rinaldi
Antonella Sbuelz
Gabriella Scrufari

Concorso scuole Tiziano Terzani 2013 Cerimonia di premiazione

premia i vincitori
ANGELA TERZANI
conduce
CLAUDIO DE MAGLIO
coordinamento
GIANNI CIANCHI

Orazi e Curiazi
di Bertolt Brecht

spettacolo teatrale
con gli allievi del primo anno della
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Adattamento del testo e regia **Claudio De Maglio**

— **ANGELA TERZANI STAUDE** Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nei suoi viaggi in tutto il mondo. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi, 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi, 1994). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

— **CLAUDIO DE MAGLIO** Direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, regista e pedagogo. Coordinatore artistico del progetto sul teatro di narrazione di Dario Fo: "Mistero Buffo e altre storie", promosso in collaborazione con l'Accademia Teatrale Paolo Grassi di Milano.

— **GIANNI CIANCHI** Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Acca-

demia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

— **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE** Diretta da Claudio de Maglio, è l'unica struttura di formazione teatrale a carattere pubblico dell'intero Triveneto, che accoglie allievi provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. È una realtà conosciuta e apprezzata, grazie all'offerta didattica di alto livello che propone agli allievi collaborazioni con prestigiosi insegnanti, interni e ospiti, italiani e stranieri. Obiettivo dell'Accademia è formare un attore flessibile, sensibile, pronto a mettersi in gioco, antidogmatico, disposto a compiere un lavoro su se stesso per affinare la propria capacità di comunicare.

*i premi in denaro sono garantiti
dalla Banca di Credito Cooperativo
(Bcc Basiliano, Credifriuli, Bcc di
Fiumicello ed Aiello, Bcc Friuli Centrale,
Banca Manzano, Banca di Udine)*

*i libri sono messi a disposizione
dal Gruppo Editoriale Mauri Spagnol*

*i giochi sono offerti da
Trudi e da Sevi*

*le targhe consegnate ai vincitori
del Concorso Scuole sono state realizzate
dal Laboratorio Arab Mosaico di Mohammed
Chabarik, artista siriano che vi opera in
collaborazione con la mosaicista Laura Carraro,
entrambi diplomatisi alla Scuola di Spilimbergo*



vicino/lontano 2013

ORE 19.45
→ TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



la targa del Premio Terzani
è stata realizzata dal Laboratorio Arab Mosaico
di Mohammed Chabarik, artista siriano che
vi opera in collaborazione con la mosaicista
Laura Carraro, entrambi diplomatisi alla
Scuola di Spilimbergo

Premio Terzani 2013 Serata per la premiazione di George Soros

consegna il premio **Angela Terzani**

L'Europa nella crisi globale Le responsabilità della finanza

confronto con **George Soros**
interviene **Federico Fubini**
modera **Marino Sinibaldi**

contributo musicale a cura di Mittelfest
Ferenc Liszt, *Rapsodia ungherese n.9*, *Carnevale di Pest*
Al pianoforte **Matteo Andri**
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine

Johannes Brahms, *Danze Ungheresi n. 4 e 5*
al violoncello **Riccardo Pes** — al pianoforte **Matteo Andri**
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine

Ferenc Liszt, *Feux Follets e Rapsodia Spagnola*
dai *12 Studi di Esecuzione Trascendentale*
Al pianoforte **Nicola Losito**
Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste

— George Soros

Nato a Budapest nel 1930, vive a New York. È presidente della Soros Fund Management e fondatore di una rete globale di fondazioni dedicate al sostegno delle società aperte. La sua organizzazione filantropica, la rete delle Open Society Foundations, sostiene la democrazia e i diritti umani in oltre 70 paesi. È autore di vari bestseller tra cui *La crisi del capitalismo globale* (Ponte alle Grazie, 1999); *La bolla della supremazia americana* (Piemme, 2004); *L'era della fallibilità* (Il Sole 24 Ore, 2007); *Cattiva finanza. Come uscire dalla crisi: un nuovo paradigma per i mercati* (Fazi, 2008); *La crisi globale* (2012), Premio Terzani 2013.

— **FEDERICO FUBINI** Giornalista del *Corriere della Sera*, si occupa principalmente di economia internazionale. È membro del Comitato scientifico di *LiMes*. Ha pubblicato *Destini di frontiera. Da Vladivostok a Khartoum, un viaggio in nove storie* (Laterza, 2010) e *Noi siamo la rivoluzione. Storie di uomini e donne che sfidano il loro tempo* (Mondadori, 2012).

— **MARINO SINIBALDI** Giornalista, critico letterario e conduttore radiofonico, ha ideato la trasmissione *Fahrenheit* su RaiRadio3. Dirige la Festa del libro e della lettura "Libri come" presso l'Auditorium-Parco della musica di Roma. Dal 2009 è direttore di RaiRadio3.

— **ANGELA TERZANI STAUDE** Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nei suoi viaggi in tutto il mondo. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi, 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi, 1994). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

GIURIA 2013

ANGELA TERZANI
GIULIO ANSELM
TONI CAPUOZZO
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
ETTORE MO
OMAR MONESTIER
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
PAOLO RUMIZ
MARINO SINIBALDI

La motivazione della giuria

Il divario tra il funzionamento dei sistemi economici e politici e gli effetti concreti che esso ha sulle nostre vite è diventato sempre più drammatico. Per cercare di far luce su un tema così complesso, la giuria del premio Terzani ha deciso di premiare un protagonista non ortodosso dell'economia mondiale: George Soros.

Finanziere di successo, Soros ha realizzato grazie alla sua attività ingentissimi guadagni, ma non si è mai sottratto a una sistematica assunzione di responsabilità in campo sociale, e anche indirettamente politico, con il fine di realizzare la "società aperta" teorizzata da Karl Popper, suo maestro alla London School of Economics. Da oltre trent'anni la Soros Foundation e l'Open Society Institute operano infatti in tutto il mondo per promuovere la democrazia e le cause progressiste, finanziando movimenti di riscatto sociale e di opposizione, intellettuali, scrittori, artisti e media indipendenti. Dopo la crisi del 2008, convinto della necessità di un pensiero economico nuovo, Soros ha creato l'Institute for New Economic Thinking, nel cui direttivo siedono l'economista Jean-Paul Fitoussi e i premi Nobel Joseph Stiglitz e Amartya Sen.

Gli articoli raccolti nel suo ultimo libro, *La crisi globale* – a cui va il Premio Terzani 2013 – scardinano il pensiero economico prevalente e sostengono la necessità di una diversa organizzazione della finanza internazionale. Soros invita a considerare il mercato non un fine ma piuttosto un mezzo per assicurare un equo benessere al maggior numero di persone possibile, in un quadro di garanzie democratiche. Fa appello infine alla classe dirigente europea affinché si assuma la responsabilità di ricercare soluzioni condivise che affrontino non solo la riduzione dei debiti ma anche la crisi valutaria, quella bancaria e il rilancio dell'economia nel rispetto di una più equa redistribuzione delle risorse.

Nell'assegnare il Premio a George Soros la giuria intende riconoscere valore alla straordinaria esperienza di un attore economico atipico, e contemporaneamente offrire al pubblico una eccezionale occasione di conoscenza, nello spirito di Tiziano Terzani.

Il libro

In questo nuovo libro, che raccoglie e organizza i saggi e gli articoli scritti in seguito alla crisi del 2008, Soros afferma la necessità che gli Stati Uniti ristrutturino il proprio sistema bancario e finanziario; anticipa la globalizzazione della crisi, in particolare la sua pericolosa seconda fase in Europa; e auspica un'azione concertata su scala internazionale. Ripercorrendo il cammino che dal crac dei mutui statunitensi ha condotto alle rivolte di piazza ad Atene, l'autore traccia una strada alternativa a quella imboccata dai governi di Stati Uniti ed Europa. La sua analisi è persuasiva e autorevole, forgiata in anni di esperienza come manager di fondi e sostenitore dell'integrazione europea. La sua preoccupazione per il futuro dell'Eurozona è palpabile, oggi che i mercati mettono alla prova le banche e i processi politici europei, portandoli sull'orlo del tracollo come mai prima era accaduto - né era stato previsto - fin dalla nascita della Comunità Europea.



E' nato VeneziaPost, quattro modi per raccontare il futuro delle Venezia



Leggilo on line
su www.veneziepost.it

www.nordesteuropa.it/abbonamenti

domenica 12 maggio

A TEATRO

ORE 11.00

→ TEATRO SAN GIORGIO

EVENTO

riflessioni filosofiche con

MAURO CERUTI

conduce

BEATRICE BONATO

letture di

RITA MAFFEI

STEFANO RIZZARDI

da testi di Friedrich Nietzsche,
Martha C. Nussbaum, Edgar Morin,
Mauro Ceruti, Peter Sloterdijk,
Hannah Arendt

sesto appuntamento del ciclo di
incontri organizzati dalla Società
Filosofica Italiana – Sezione Friuli
Venezia Giulia in collaborazione con
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia per la stagione
di Teatro Contatto 31
il ciclo è a cura di Beatrice Bonato

la colazione è gentilmente offerta
da illycaffè Trieste e dal Ristorante
Allegria di Udine

Europensieri

colazioni filosofiche della domenica mattina

Istruire educare trasmettere

Il futuro dell'Europa si giocherà in modo decisivo sul terreno dell'educazione, in una partita a cui saranno chiamate le istituzioni scolastiche e universitarie. Da tempo i documenti europei insistono sull'urgenza di rinnovare programmi e metodi in vista delle sfide da affrontare nella competizione planetaria. I giovani dovranno apprendere, si sostiene, fondamentali competenze comuni in tutta l'Unione, da spendere in un mercato del lavoro esigente e flessibile. Se questa è la prospettiva, può sembrare una perdita di tempo dedicarsi a studiare discipline scarsamente utilizzabili e difficilmente omologabili come quelle umanistiche. Perché trasmettere un patrimonio di idee, immagini, lingue, destinate forse a diventare un lusso per pochi amanti del passato? Il mito dell'innovazione continua non lascia in effetti molto spazio alla riflessione sul nesso fra istruzione, educazione, trasmissione culturale. Ma l'identità culturale europea non consiste proprio nella pluralità delle sue diverse tradizioni? Puntando alla standardizzazione non si rischia di distruggerla? Eppure esistono paradigmi diversi, fortemente progressivi senza essere appiattiti sulle logiche tecno-economiche. Il più influente è oggi il pensiero della complessità, orientato a riunificare in una nuova cornice saperi scientifici e umanistici e a valorizzarne tanto i legami quanto le ricchezze peculiari.

— **BEATRICE BONATO** Insegna Storia e Filosofia al liceo Copernico di Udine. Ha curato il quaderno di "Edizione" 2010 *Come la vita si mette al lavoro. Forme di dominio nella società neoliberale* (Mimesis, 2010) e il ciclo "Europensieri" per la stagione di Teatro Contatto 31 del CSS di Udine. In uscita l'ultimo fascicolo di "aut aut", a sua cura. È vicepresidente della Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana.

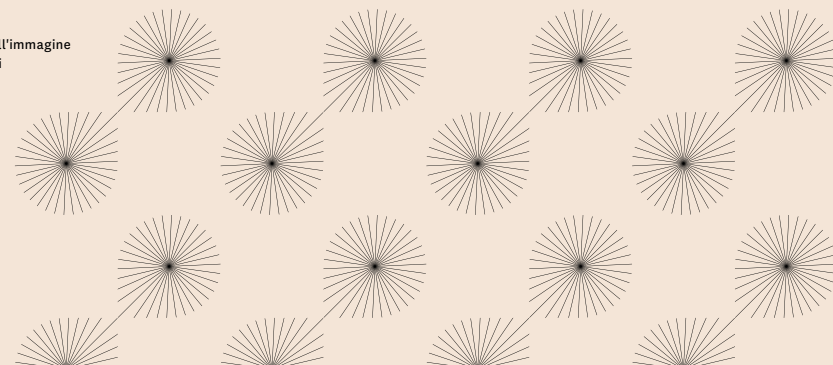
— **MAURO CERUTI** Professore di Filosofia della Scienza all'Università di Bergamo, ha introdotto in Italia il pensiero della complessità. Tra i suoi saggi: *Educazione e globalizzazione* (Cortina,

con G. Bocchi, 2004); *Il vincolo e la possibilità* (Cortina, 2009); *Organizzare l'altruismo* (Laterza, con T. Treu, 2010); *La nostra Europa* (Cortina, con E. Morin, 2013).

— **RITA MAFFEI** Attrice, regista, autrice, ha al suo attivo numerosi successi teatrali. È vicepresidente e co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

— **STEFANO RIZZARDI** Attore ed esperto di poesia, ha realizzato concerti teatrali, spettacoli e reading, collaborando con autori e realtà musicali di prestigio.

Citazione grafica in ricordo
di Marco Stulle, ideatore dell'immagine
di Eurovisioni e Europensieri
per Teatro Contatto 31



ORE 15.00

INCONTRO

con
NICOLA GASBARRO
FRANCESCO REMOTTI
e con
ALESSANDRO CONTE
CLAUDIO DE MAGLIO

a cura della Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

L'eredità dei giullari

Il teatro è rappresentazione rituale collettiva, ed è soprattutto racconto. A partire dagli anni Novanta si diffonde in Italia un teatro di narrazione che mette al centro della scena l'attore-interprete: un affabulatore si rivolge al pubblico secondo modalità allo stesso tempo antiche e attuali, che hanno la loro radice nella tradizione e nell'esperienza dei giullari. Il modello di questo rinnovato rito collettivo è *Mistero Buffo* di Dario Fo, alla cui eredità ancora oggi si richiamano, in modo spesso assai efficace, molti dei "giullari" della scena contemporanea, portavoce di ogni istanza di lotta contro l'ingiustizia, la diseguaglianza, il malaffare, l'inganno dei potenti, secondo la più nobile tradizione del "genere" e del ruolo di protesta sociale e di controinformazione affidato al teatro. Il progetto "Mistero Buffo e altre storie", che ha visto coinvolti gli allievi dell'Accademia Nico Pepe e della Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, costituisce lo spunto di partenza per una riflessione che spazia dall'antropologia al teatro.

— **NICOLA GASBARRO** Docente di Antropologia della multiculturalità all'Università di Udine. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **FRANCESCO REMOTTI** È professore di Antropologia culturale all'Università di Torino e coordinatore nazionale di progetti di ricerca in campo antropologico ed etnografico. Tra le ultime pubblicazioni: *L'ossessione identitaria* (Laterza, 2010); *Cultura. Dalla complessità all'impovertimento* (Laterza, 2011).

— **ALESSANDRO CONTE** Attore diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, è "artigiano sociale" all'interno di Q.U.I. e O.R.A. (Quantum Utopico Innovativo e Organismo di Rivoluzione Artistica).
— **CLAUDIO DE MAGLIO** Direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, regista e pedagogo. Coordinatore artistico del progetto sul teatro di narrazione di Dario Fo: "Mistero Buffo e altre storie", promosso in collaborazione con l'Accademia Teatrale Paolo Grassi di Milano.

Paradossi dell'umano

Fino a che punto e con quali argomenti è possibile sostenere ancora l'idea di una differenza irriducibile tra l'essere umano e le altre specie? Molte voci scientifiche e filosofiche ci invitano ad abbandonare la pretesa di conservare un primato inteso in termini essenzialistici, e a esplorare piuttosto le multiformi connessioni e ibridazioni tra umano e non-umano – da un lato l'animale, dall'altro la macchina. Tuttavia la condizione umana continua a esibire caratteri peculiari, tesa com'è tra la spinta a mettersi in gioco nel confronto con un esterno illimitato, minaccioso e insieme affascinante, e l'esigenza di proteggersi, di costruirsi "nicchie" in cui addomesticare l'estraneità. È questa una delle tesi più suggestive proposte da Massimo De Carolis, ospite e interlocutore nella presentazione del nuovo quaderno di "Edizione". Il volume dedica ampio spazio alle diverse narrazioni e declinazioni del "postumano" nel pensiero contemporaneo, con approfondimenti in ambiti classici dell'etica e della riflessione sulla tecnica, ma anche con incursioni in territori nuovi come la zooantropologia.

— **MASSIMO DE CAROLIS** È professore ordinario di Filosofia teoretica e Filosofia del linguaggio all'Università di Salerno. È tra i fondatori delle riviste "Luogo comune" e "Forme di vita". Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui *La vita nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (Bollati Boringhieri, 2004) e *Il paradosso antropologico* (Quodlibet, 2008).

— **CLAUDIO TONDO** Insegna Storia e Filosofia al liceo Leopardi-Majorana di Pordenone. È membro del Direttivo della Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana e redattore di "Edizione". Ha pubblicato di recente "Le promesse (mancate) della postmodernità" in *Conversazioni sul postmoderno* (a cura di F. Conte, Mimesis, 2013).

ORE 10.00

INCONTRO

con
CLAUDIO AGOSTI
FABIO PIETROSANTI
modera
FABIO CHIUSI

— **CLAUDIO AGOSTI** Hacker, programmatore, docente e attivista. Co-fondatore del progetto GlobalLeaks, è presidente del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali, che coltiva la filosofia hacker per cui l'utente deve dominare la tecnologia, e non esserne dominato. Autore di svariate ricerche sull'Information Security, relative alla protezione dalle intercettazioni, al superamento dei sistemi di censura,

Chi controlla i controllori?

Ogni click in rete viene catalogato e studiato da oltre cento aziende pubblicitarie – quando non da governi desiderosi di controllare l'opinione pubblica e reprimere il dissenso. E la nostra vita iper-connessa (oggi tramite smartphone, tablet e portatili, domani attraverso occhiali per la realtà aumentata, città e cose "intelligenti") ne produce continuamente, rendendoci sempre tracciabili, reperibili, profilabili. Ma chi controlla i controllori della massa sterminata di dati personali che ogni giorno immettiamo su Internet? È possibile farlo davvero? E come si contrasta la tendenza – crescente nel mondo – alla censura e alla sorveglianza digitale? Quali sono le forme più avanzate di difesa a disposizione dei cittadini digitali?

alla comunicazione anonima, alla conservazione dei dati in modo riservato o invisibile.
— **FABIO PIETROSANTI** Si occupa professionalmente di security: segue diversi progetti per la diffusione di strumenti e tecnologie a supporto della libertà di espressione; si occupa inoltre di ricerca e innovazione tecnologica, progettazione e implementazioni software in materia di tutela della privacy e della riservatezza nelle

comunicazioni. Il suo blog è *infosecurity.ch*.
— **FABIO CHIUSI** Giornalista, poeta e blogger, collabora con "la Lettura" del *Corriere della Sera* e *L'Espresso*. Si occupa di tecnologia, politica e governance di Internet. E' autore del blog *iINichilista*, di *Ti odio su Facebook* (Mimesis, 2010) e *Nessun segreto* (Mimesis, 2011).

ORE 11.30

INCONTRO

con
ENRICO TERRINONI
MARISA SESTITO
modera
FABIO PEDONE
lettore
PAOLO FAGIOLO

Tradurre i classici (uno) Riscrivere la modernità?

La traduzione dei classici – intesa come trasposizione moderna del "già detto", del "già letto" – si configura come un tentativo di riscrivere una testualità "passata" attraverso le sue possibili rivisitazioni contemporanee. Se tradotto vuol dire "letto", tradurre non significa semplicemente leggere. La traduzione non è soltanto "dire quasi la stessa cosa" con altre parole: essa comporta anche l'obbligo di "usare le parole degli altri", prevedendo un confronto, uno scontro inevitabile con l'alterità. Tradurre è un viaggio che non coinvolge itinerari semplici. La traduzione riguarda i limiti del linguaggio e quelli della società, e ci parla della necessità del contatto con l'Altro. Essa implica sempre una lettura traslante, un'interpretazione che crei spostamenti nella percezione dell'oggetto in questione. "Tradotto", dunque, vuol dire anche "trasposto". Ma tale trasposizione produce ogni volta un cambiamento nella natura dell'oggetto stesso, poiché ad esserne modificata è innanzitutto la struttura linguistica. La traduzione è un'operazione ineluttabile e necessaria, ma anche altamente rischiosa. Può facilmente trasformarsi in tradimento e in trasfigurazione.

— **ENRICO TERRINONI** Professore associato di Letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia. Studioso di James Joyce, è autore di una innovativa traduzione dell'*Ulisse* per Newton Compton (con Carlo Bigazzi, 2012), vincitore del Premio Napoli per la lingua e la cultura italiana 2012-sezione Traduzione.
— **MARISA SESTITO** Professore ordinario di letteratura inglese, è autrice di saggi, curatrice

e traduttrice di numerosi autori inglesi, classici e contemporanei, tra i quali Shakespeare, Milton, Dryden, Virginia Woolf (Marsilio, 2012).
— **FABIO PEDONE** Collabora con *Alias-il manifesto* e con *Alfabeta2*. Ha tradotto fra gli altri Jaimy Gordon, *L'ultimo giorno di gloria* (Fazi, 2010/2011), National Book Award 2010, e Shani Boianju, *La gente come noi non ha paura* (Rizzoli, 2013).

— **PAOLO FAGIOLO** Attore diplomatosi alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, ha completato la sua formazione all'Accademia Nazionale d'Arte di Minsk. Ha collaborato, sia in teatro che nel cinema, con prestigiosi registi e attori italiani. Fa parte di Laboratorio X, gruppo aperto di lavoro teatrale diretto da Alessandro Marinuzzi. Collabora con Mattatoio Scenico, Res_et, Nova Droga.

ORE 15.00

INCONTRO

con
TOMMASO PINCIO
CHIARA VALERIO
modera
ALBERTO GARLINI

a cura di Pordenonelegge.it

Tradurre i classici (due)

Molti dei grandi classici del Novecento sono fuori diritti. Questa fortunata circostanza ha permesso, in questi ultimi anni, un vasto rifiorire di traduzioni che, affiancandosi a quelle ormai classiche, adeguano il linguaggio d’arrivo alla sensibilità contemporanea. Due autori di valore, Tommaso Pincio e Chiara Valerio, accantonando la propria attività scrittoria, si sono cimentanti nella traduzione di Francis Scott Fitzgerald e Virginia Woolf: un ricco corpo a corpo, alla ricerca di parole tracce pensieri e stile che raccontino anche il loro modo di essere scrittori.

— **TOMMASO PINCIO** Tra le ultime pubblicazioni: *Lo spazio sfinito* (Minimum Fax, 2010); *Hotel a zero stelle* (Laterza, 2011); *Pulp Roma* (Il Saggiatore, 2012). Collabora alla rivista *Rolling Stone*, al *manifesto*, e con il *Venerdì* di *Repubblica*. Ha appena tradotto *Il grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald.
— **CHIARA VALERIO** Ha una laurea in matematica ma fa l’editor e la scrittrice. Ha pubblicato nel 2009 *Nessuna scuola mi consola* e *La gioia piccola d’esser quasi salvi*. Il suo ultimo libro è *Spiaggia libera tutti* (Laterza, 2010). Ha appena tradotto *Flush* di Virginia Woolf.

— **ALBERTO GARLINI** Scrittore, è tra i curatori di pordenonelegge.it. Collabora alle pagine culturali del *Messaggero Veneto* e del *Gazzettino*. Ha pubblicato *Una timida santità* (Sironi, 2002); *Fútbol bailado* (Sironi, 2004); *Tutto il mondo ha voglia di ballare* (Mondadori, 2007); *La legge dell’odio* (Einaudi, 2012).

ORE 17.00

INCONTRO

con
CORRADO MARIA DACLON
MARGHERITA PAOLINI
modera
SERGIO SICHENZE

a cura di ARPA-LaREA

Geopolitica delle risorse ambientali

Dopo il secondo conflitto mondiale il petrolio è stato l’elemento chiave della geopolitica mondiale e la crescente richiesta di energia fossile ha modificato molti scenari internazionali. Nel ventunesimo secolo desertificazione, alluvioni, agricoltura intensiva, consumo irrazionale del suolo rappresentano alcuni dei fattori che stanno determinando un’alterazione degli equilibri geo-biologici di numerose aree del pianeta. Cresce il fenomeno dei “migranti ambientali” che hanno perduto la possibilità di sopravvivere nei loro territori di origine. Molti dei conflitti in atto in diverse parti del mondo sono scatenati da cause ambientali. Tutto questo sta modificando in modo significativo, e spesso drammatico, il sistema geopolitico del nostro pianeta. Quali sono le risorse che oggi dobbiamo considerare strategiche?

— **CORRADO MARIA DACLON** Docente di legislazione ambientale all’Università Ca’ Foscari di Venezia, Esperto di geopolitica, è consulente di numerosi enti e istituzioni nazionali e internazionali, ha partecipato ai lavori preparatori della Conferenza mondiale su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro. È autore di *Geopolitica dell’ambiente. Sostenibilità, conflitti e cambiamenti globali* (Franco Angeli, 2008).

— **MARGHERITA PAOLINI** Coordinatrice scientifica della rivista di geopolitica *LIMes*.
— **SERGIO SICHENZE** Direttore del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell’ARPA Fvg, si occupa di progetti educativi e comunicativi sui temi dello sviluppo sostenibile e della ricomposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

ORE 11.30

INCONTRO

con
MAURIZIO GNERRE
ALESSANDRO MINELLI
modera
MAURO PASCOLINI

a cura di Multiverso

con il patrocinio della
Società Filologica Friulana
–*Societât Filologjiche Furlane*

— **MAURIZIO GNERRE** È professore ordinario di Linguistica generale e di Etnolinguistica all’Università di Napoli L’Orientale. Consulente di alcuni organismi delle Nazioni Unite sui temi delle culture indigene e minoritarie, si occupa dei diritti linguistico-culturali delle minoranze europee e latinoamericane. Autore di numerosi

Il resto è silenzio
La scomparsa delle lingue e la perdita di biodiversità

“Una scioccante tragedia, un’etnia che si estingue, l’uccisione di una lingua con il suo ultimo parlante”, così il grande drammaturgo ungherese Miklós Hubay racconta la scomparsa di una lingua considerata marginale. Ma le lingue muoiono da sempre, così come le specie: cosa comporta però il moto accelerato di estinzione che sta accomunando la diversità biologica e quella culturale? Là dove c’è maggiore biodiversità c’è anche maggiore diversità linguistica, là dove vi sono più specie vi sono anche più parole per descriverle. Un linguista e un etologo incrociano i loro saperi e si confrontano su questi temi, sull’importanza della diversità e della varietà, sui rischi dell’omologazione e, soprattutto, della prevaricazione di poche culture e specie che diventano dominanti.

saggi, ha proposto all’Unesco il progetto “Adotta una lingua minoritaria”, attualmente in corso di espansione.
— **ALESSANDRO MINELLI** È stato docente di Zoologia all’Università di Padova. Membro di accademie e organizzazioni italiane e internazionali, è autore di numerosi libri e articoli di

divulgazione scientifica. Tra le sue pubblicazioni: *Forme del divenire. Evo-devo: la biologia evoluzionistica dello sviluppo* (Einaudi, 2007).
— **MAURO PASCOLINI** Docente di Geografia all’Università di Udine, si occupa di dinamiche evolutive del paesaggio culturale, di comunità alpine e di sviluppo locale.

ORE 15.00

INCONTRO

LILIANA CARGNELUTTI
EGIDIO SCREM
introduce
SERGIO CECOTTI

in collaborazione con
Società Filologica Friulana
–*Societât Filologjiche Furlane*

Friulani altrove: imprenditori di successo

Nel Nuovo Liruti, Dizionario biografico dei Friulani, L’Età contemporanea (Forum), sono stati recuperati alla memoria collettiva personaggi che hanno avuto, con mezzi e strumenti assai diversi, un ruolo negli eventi e nelle espressioni che hanno fatto ricca la cultura del Friuli. Alcuni di essi, partiti da condizioni sociali modeste, hanno saputo realizzarsi *lontano*. Sono artigiani edili e progettisti che hanno creato imprese di successo in Austria, in Serbia o in Romania; studiosi che hanno raggiunto i vertici della carriera accademica in prestigiose università; demografi che in epoca fascista hanno influenzato la politica demografica. La fisionomia culturale del Friuli è tuttavia definita anche dai contributi di personaggi che hanno lasciato il segno della loro creatività, del loro ingegno e originalità in piccole comunità *vicine*: si resta sorpresi nel trovare, accanto ai grandi uomini della cultura e della storia friulana, il maestro di paese, la sarta sindacalista, l’operaio chimico e il pittore di affreschi devozionali sulle facciate delle case di campagna. Figure singolari e tutt’altro che scontate, e proprio per questo particolarmente interessanti.

tardo medioevo all’età moderna.
— **SERGIO CECOTTI** Professore associato in Teoria quantistica dei campi alla Sissa di Trieste. È stato presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e sindaco di Udine per due mandati. È autore di due romanzi gialli in lingua friulana.

— **EGIDIO SCREM** Curatore editoriale dei tre volumi del *Nuovo Liruti*, per il quale ha redatto una quarantina di voci relative soprattutto a naturalisti, selvicoltori e uomini di scienza. È autore di molte pubblicazioni a carattere naturalistico e storico-artistico.

ORE 17.00

INCONTRO

PIER ALDO ROVATTI
parla con
MASSIMILIANO NICOLI

Marx nella nostra crisi

Su Marx si continua a scrivere molto in Europa e nel mondo intero, ma non è così facile mettere a fuoco l'attualità del suo pensiero. Come dobbiamo collocarlo? Con quali domande è opportuno oggi avvicinarsi a Marx? E quali risposte possiamo riceverne? È opportuno partire proprio dalla “nostra crisi” e dalle esigenze di teoria che da essa provengono. Cosa è diventata la società capitalistica in cui viviamo e come si è trasformata la questione della classe operaia? Si tratta di coniugare gli esiti del post-operaismo italiano con il Marx anomalo di Michel Foucault e di interrogarsi su idee come “comando”, “controllo”, “disciplina”, guardando soprattutto a quello che sta avvenendo nell'organizzazione del lavoro. E da qui rimodulare l'idea di “resistenza” e di “soggetto antagonista”, andando a riscoprire nel *Capitale* di Marx un giacimento di strumenti critici rimasto sepolto o perfino cancellato dalla storia interna del marxismo stesso.

— **MASSIMILIANO NICOLI** Ha conseguito il dottorato in filosofia a Trieste con una tesi sull'organizzazione del lavoro. È redattore di "aut aut" e ha scritto diversi saggi sulla condizione neoliberale e sul capitale umano come ideologia oggi dominante.

— **PIER ALDO ROVATTI** Insegna Filosofia teoretica e Filosofia contemporanea all'Università di Trieste. Dirige la rivista "aut aut" e collabora con i quotidiani *la Repubblica* e *Il Piccolo*. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Abitare la distanza* (Cortina, 2007); *Etica minima* (Cortina, 2010); *Inattualità del pensiero debole* (Forum, 2011); *Noi, i barbari* (Cortina, 2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



dal 12 aprile al 12 maggio Palazzo contemporaneo è aperto nei fine settimana: venerdì, 16.00–22.00; sabato, 10.00–22.00; domenica, 10.00–20.00. Per maggiori informazioni su esposizioni, incontri, performance, visite guidate: www.palazzocontemporaneo.tumblr.com

Vicino/lontano e Palazzo contemporaneo dovevano incontrarsi per forza. La filosofia di questo luogo dedicato eccezionalmente all'arte contemporanea sposa perfettamente quella della manifestazione legata al Premio Terzani. Se da lontano arrivano le suggestioni per uno spazio d'arte in un luogo abbandonato, è proprio vicino che i giovani del Comitato U.P.I.M. volevano realizzarlo. E gratuiti sono entrambi gli eventi perché le distanze, per essere ridotte, hanno bisogno della libertà di accesso, di pensiero, di incontro.

ORE 17.00

STORIA

con
GIOVANNA BUSCONI
CLAUDIO FORGHIERI
STEFANO MENGOLI
modera
SERGIO SICHENZE

a cura di ARPA-LaREA

— **GIOVANNA BUSCONI** Insegna Matematica e Fisica al Liceo scientifico Respighi di Piacenza, all'interno del quale è responsabile dell'azione ministeriale denominata Patto "Scuol@ 2.0".
— **CLAUDIO FORGHIERI** Direttore scientifico di Smart City Exhibition, la manifestazione di Forum PA e Bolognafiere dedicata alle città intelligenti.

Intelligenze multiple
Smart City – la città intelligente

Ogni giorno in Italia 14 milioni di pendolari si muovono dai territori extraurbani per andare a lavorare in città. E intanto il luogo dove la cultura delle comunità si era sviluppata subisce un preoccupante degrado: produzione sproporzionata di rifiuti, inquinamento diffuso, spreco di risorse energetiche, ridimensionamento dei servizi, disagio sociale. Per salvare la città è indispensabile una “intelligente” capacità di ideazione gestionale; è necessario reinventare un modello di spazio urbano accogliente, vitale, sano, partecipato, che realizzi la sua efficienza con gli strumenti di una coraggiosa innovazione tecnologica. Ma è necessario prima di tutto rinnovarsi: come cittadini, organizzazioni, comunità. E la scuola, destinata alla formazione degli *smart citizen*, non può rimanere estranea a questo processo.

Sin dall'introduzione di Internet in Italia si è occupato di progetti innovativi legati all'uso delle tecnologie per la comunicazione e l'e-government.
— **STEFANO MENGOLI** Presidente e promotore dell'Osservatorio Nazionale del Verde Urbano e Storico, è collegato a importanti network di lavoro europei legati alla progettazione architett-

tonica e paesaggistica.
— **SERGIO SICHENZE** Direttore del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA Fvg, si occupa di progetti educativi e comunicativi sui temi dello sviluppo sostenibile e della ricomposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

ORE 18.30

STORIA

con
FERDINANDO IMPOSIMATO
introduce
ALESSANDRO MONTELLO

La Repubblica
delle stragi impunite

La storia recente dell'Italia è attraversata da una lunga linea rossa, che va dalla bomba di piazza Fontana alle morti di Falcone e Borsellino. Terribili eccidi di persone innocenti, sacrificate a trame segrete e oscure ragioni di Stato. Stragi ancora impunite, che hanno avvelenato il clima politico e sociale del nostro Paese e aumentato la sfiducia del popolo italiano verso le istituzioni. Quale ruolo ha avuto la politica nella stagione delle stragi di Stato? Perché alcuni uomini delle istituzioni hanno favorito quelle menti criminali? Quale collegamento esisteva tra la strategia della tensione e Gladio, tra gli americani e gli attentati che hanno drammaticamente caratterizzato gli anni di piombo e quelli a seguire? Ferdinando Imposimato – giudice da sempre in prima linea – ricostruisce, con documenti inediti e una originale visione d'insieme, i fatti di sangue che hanno segnato gli ultimi quarant'anni della nostra storia.

— **FERDINANDO IMPOSIMATO** Avvocato penalista, magistrato, presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione ed ex senatore della Repubblica, è stato giudice istruttore in alcuni dei più importanti casi di

terrorismo rosso e nero, tra cui il rapimento Moro, l'omicidio Bachelet, l'attentato a Giovanni Paolo II. Tra i suoi saggi più recenti: *Doveva morire. Chi ha ucciso Aldo Moro* (Chiarelettere, con S. Provvigionato, 2009); *Attentato al Papa*

(Chiarelettere, con S. Provvigionato, 2011); *La Repubblica delle stragi impunite. I documenti inediti dei fatti di sangue che hanno sconvolto il nostro Paese* (Newton Compton, 2012).
— **ALESSANDRO MONTELLO** Giornalista

ORE 10.00

STORIA

con
FRANCESCO PRATESI
introduce
LORENZO MARCHIORI

Criminal bank

Come possiamo comprendere i misteriosi meccanismi finanziari che hanno trascinato il mondo occidentale nell’attuale baratro? L’origine dell’odierna crisi finanziaria si delinea con chiarezza nella trama di un romanzo che ci fa vivere, attraverso l’esperienza dei protagonisti, quello che di solito leggiamo sui giornali, e alza il velo sul ruolo di una banca d’affari che potrebbe assomigliare a molte autorevoli, quanto spregiudicate, istituzioni a noi note. Criminal Bank riesce a rendere comprensibile a chiunque quel mondo, calando il lettore nella vicenda umana, morale e professionale di uno squalo dell’alta finanza, venditore di sofisticati e complessi prodotti finanziari per una prestigiosa banca d’affari. Il romanzo assume le caratteristiche di una storia vera. Infatti, nel mondo dei derivati il suo autore ci ha lavorato davvero e nel 2009 ha lasciato le banche per dedicarsi, con Martingale Risk, alla difesa delle piccole e medie aziende rimaste intrappolate nei derivati tossici.

— **FRANCESCO PRATESI** Non ha seguito la tradizione ambientalista di famiglia ed è entrato nel mondo della finanza prima attraverso la tesoreria di una multinazionale e poi nelle banche d’affari di Londra e Milano. Collabora ora con la Martingale Risk Italia che aiuta le piccole e medie imprese a liberarsi dei derivati. È autore del romanzo *Criminal bank* (Laboratorio Gutenberg, 2012).

— **LORENZO MARCHIORI** Giornalista, cura le pagine di Cultura e Spettacoli per le edizioni del *Gazzettino* di Pordenone e di Udine.

Noi non restiamo a guardare

Nei primi dieci mesi del 2012 sono partiti dall’Italia con Medici Senza Frontiere oltre 260 operatori umanitari (circa il 10% dell’intero staff internazionale). Professionisti di ogni età che affiancano migliaia di altri operatori locali, reclutati nei singoli Paesi di intervento. Chirurghi, anestesisti, pediatri, infettivologi, infermieri, ma anche architetti, ingegneri, logisti, amministratori, psicologi, ostetriche, farmacisti... Gli operatori umanitari italiani di Medici Senza Frontiere hanno deciso di raccontarsi in un libro. Si tratta di una raccolta di lettere in cui si condensano emozioni, paure, speranze, dubbi e aspirazioni di donne e uomini che hanno deciso di mettere a disposizione la propria professionalità per fornire soccorso alle popolazioni in pericolo. Questo viaggio attraversa mondi dimenticati, ma anche il mondo interiore degli operatori, in equilibrio fra sogni e scelte difficili. Dall’Africa all’Asia e dall’Europa all’America Latina, percorriamo insieme ad essi crisi umanitarie lontane dalle prime pagine dei giornali, dove milioni di invisibili lottano ogni giorno per sopravvivere a conflitti, malattie, epidemie, catastrofi naturali.

— **LORIS DE FILIPPI** Infermiere professionale, dal 1998 lavora per MSF in molti Paesi come operatore sanitario, umanitario e di coordinamento. Oggi è Presidente di Medici Senza Frontiere Italia.

— **RENATA PISU** Giornalista con particolare attenzione ai problemi dell’Asia Orientale, è stata corrispondente de *la Stampa* a Tokyo e inviato speciale de *la Repubblica* su molti fronti di guerra. Al Ruanda dedica una toccante testimonianza nel libro *Noi non restiamo a guardare* (Feltrinelli editore, 2012).

— **WALTER TOMADA** Giornalista e docente di materie letterarie, scrive sul *Gazzettino*. Ha collaborato all’edizione di alcuni volumi della collana “vicino/lontano” edita da Forum. È il curatore di *Udine. Antologia di grandi scrittori* (Biblioteca dell’immagine, 2012).

— **MEDICI SENZA FRONTIERE (MSF)** È la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo, creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in 60 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze

o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall’assistenza sanitaria o catastrofi naturali. MSF si riserva il diritto di denunciare all’opinione pubblica le crisi dimenticate, di contrastare inadeguatezze o abusi nel sistema degli aiuti e di sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici. Nel 1999 Medici Senza Frontiere è stata insignita del premio Nobel per la Pace.

ORE 15.00

STORIA

con
UGO BIGGERI
introduce
PAOLO ERMANO

con il sostegno di Confartigianato

— **UGO BIGGERI** Docente all’Università di Firenze con un corso su Finanza e microcredito per sviluppo, dal 2010 è presidente di Banca Popolare Etica. Già presidente di Mani Tese e della Fondazione Culturale Responsabilità

ORE 17.00

STORIA

con
MARGHERITA BRACCI TESTASECCA
introduce
PAOLO GASPARI

— **MARGHERITA BRACCI TESTASECCA** Traduttrice dal francese e dall’inglese, ha afferrato con entusiasmo la sfida di aggiungere

Finanza etica: un ossimoro?

Molto prima della crisi economica, alcuni avevano ben compreso quanto servisse una svolta rispetto al nostro agire quotidiano. Fra questi Banca Popolare Etica che inizia a operare nel 1999, proponendo una svolta in un settore profondamente coinvolto nella crisi fin dal crollo della Lehman Brothers del 15 settembre 2008. Spesso si sottolinea quanto sia ridondante la parola “etica” parlando di un’attività economica: persino la Costituzione, all’art. 41, parla di armonia fra iniziativa economica e benessere sociale. Eppure da tempo è evidente come questo alto principio sia solo accidentalmente il fulcro delle scelte economiche. Per questo, la forza della dimensione “etica” negli affari ha una valenza economica, morale e simbolica che rimarca una distanza dal *business as usual*, tanto maggiore quanto più acuta si fa questa crisi. E tuttavia almeno qualche domanda va posta: possono esistere forme di profitto etiche nel sistema generale delle banche e della finanza, che siano compatibili con gli interessi legittimi dei cittadini risparmiatori? È sufficiente comprendere i meccanismi di funzionamento della finanza – che ora tutti si affrettano a spiegarci – per sentirsi tranquilli?

Etica, è ideatore e curatore di Terra Futura – mostra-convegno per le buone pratiche della sostenibilità ambientale e sociale.

— **PAOLO ERMANO** Docente di economia all’Università di Udine e di Venezia, si occupa

di temi come equità, tassazione e decrescita. È presidente del Comitato di recentissima costituzione U.P.I.M. (Udine Prova a Immaginarci Migliore).

Tivadar Soros Scherzando con la morte

Ebreo, colto, intelligente, ambizioso; brillante e arguto narratore, Tivadar Soros consegna a due resoconti autobiografici, scritti in esperanto, le incredibili “avventure” di una vita sorprendente. Prigioniero dei russi a vent’anni durante la prima guerra mondiale, in *Robinson in Siberia* racconta la sua fuga rocambolesca, insieme a un gruppo di compagni variamente assortiti, attraverso le insidie del Grande Nord e della Rivoluzione. Con *Ballo in maschera a Budapest* apre uno squarcio straordinariamente efficace, nel suo minimalismo privo di retorica, sulla vita quotidiana nella città occupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Per scampare all’olocausto Tivadar si finge cristiano, inventando una falsa identità per sé, per i suoi cari e per molti altri ebrei. Vivendo “in maschera”, riesce a recapitare messaggi, affittare stanze, regalare sigarette, vino e speranza; a frequentare piscine, caffè e perfino ristoranti, dove incontra regolarmente sotto copertura i suoi figli adolescenti Pali e Gyuri – quest’ultimo destinato a diventare il super-finanziere George Soros. Con la forza dell’intelligenza, il buon senso e un accorto pragmatismo riesce così a ingannare la follia nazista, pur sfidando più volte la morte, nell’incrollabile convinzione che “la vita è bella e varia, ma anche la fortuna è importante”.

l’esperanto alle lingue con le quali aveva sempre lavorato. Così, ha tradotto con piacere in italiano per l’editore Gaspari *Robinson in Siberia*

(2010) e *Ballo in maschera a Budapest. Scherzando con la morte* (2011), di Tivadar Soros.

— **PAOLO GASPARI** Storico ed editore.

ORE 10.00

STORIA

presentano le loro tesi di laurea
JONATHAN BAIUTTI
VALENTINA CAINERO
PAOLO DE LORENZI
ANDREA FABRIS
SARA POIANA
LISA ROSSI
intervengono
CHRISTINA CONTI
VITTORIO FORAMITTI
PAOLA GENNARO
ROBERTO MERIGGI
CARLO PERRARO
DOMENICO VISINTINI
modera
MAURO BERTAGNIN

con la collaborazione
dei corsi di studio
in Architettura dell'Università
degli Studi di Udine

ORE 11.30

STORIA

con
ELENA ROCCO
introduce
AGNESE ERMACORA

Luoghi svelati

A dieci anni dall'istituzione dei corsi di studio in Architettura all'Università di Udine, vengono presentate da sei neo-architetti le tesi di laurea recentemente discusse rispettivamente: sulla città di Marano Lagunare, sulla fortezza di Monte Festa, sul colle del castello di Udine, sull'ex caserma dei Vigili del Fuoco-ex macello di via Cussignacco. Sono luoghi nei quali si è sedimentata nel corso dei secoli una stratificazione di memorie, progetti, trasformazioni che può ancora essere compresa e che costituisce la loro stessa identità. *Svelare* significa conoscere, rappresentare e rendere manifeste le caratteristiche e i valori culturali di edifici o complessi del territorio regionale particolarmente interessanti: tramite le nuove tecniche di rilievo e rappresentazione, lo studio delle modificazioni avvenute nel corso della storia e perfino delle idee non realizzate così come delle nuove proposte progettuali per la loro conservazione e il loro riuso, con particolare attenzione alle tematiche dell'accessibilità.

- **MAURO BERTAGNIN** Architetto, docente di Architettura tecnica e coordinatore dei corsi di studio in Architettura.

— **CHRISTINA CONTI** Architetto, docente di Tecnologia dell'architettura.

— **VITTORIO FORAMITTI** Architetto, docente di Restauro architettonico.

— **PAOLA GENNARO** Architetto, docente di composizione architettonica.

— **ROBERTO MERIGGI** Ingegnere, docente di Geotecnica.
- **CARLO PERRARO** Architetto, collaboratore alla didattica.

— **DOMENICO VISINTINI** Ingegnere, docente di Topografia e cartografia.

— **JONATHAN BAIUTTI, VALENTINA CAINERO, PAOLO DE LORENZI, ANDREA FABRIS, SARA POIANA, LISA ROSSI** Neo-dottori in Architettura.

Radio magica

Radio Magica è il primo portale italiano per la promozione dell'ascolto dedicato ai bambini e ai ragazzi da 0 a 13 anni, alle famiglie e alle scuole. Nasce nel 2012, secondo i criteri della *open innovation*: la redazione, composta da professionisti della radio, lavora a stretto contatto con una équipe di esperti dell'età evolutiva, per creare un bene collettivo gratuito basato sull'*universal design*. Il portale offre una web radio, una biblioteca multimediale e un blog dedicato ai "grandi" per la divulgazione delle buone pratiche. A disposizione dei bambini storie, musica, video, testi e programmi in più lingue e linguaggi, compresi quelli per i bisogni educativi speciali. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Radio Magica Onlus.

- **ELENA ROCCO** Mamma-docente-imprenditrice. Dopo un'ampia esperienza di ricerca all'estero, torna in Italia all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna innovazione e marketing internazionale. È ideatrice e co-fondatrice di Fondazione Radio Magica Onlus.
- **AGNESE ERMACORA** Giornalista, conduttrice e autrice di programmi radiofonici. Dal 2007 collabora con testate ed emittenti locali e nazionali. Nel 2010 ha vinto il Premio Giornalistico Internazionale Claudio Accardi – sezione audio. È coordinatrice editoriale di Radio Magica.

ORE 15.00

STORIA

con
CHIARA CERTOMÀ
LUIGI PELLIZZONI
introduce
SERGIO SICHENZE

a cura di ARPA-LaREA

alle 14.30, prima dell'incontro,
Biolife offre al pubblico assaggi
di cucina naturale, da agricoltura
biologica, preparati dal cuoco
Claudio Petracco

— **CHIARA CERTOMÀ** Svolge attività di ricerca presso il Laboratorio "Conflict, Development and Global politics" della Scuola Sant'Anna di Pisa sui temi della trasformazione dello spazio pubblico e dell'agire politico nell'età della globalizzazione ed è attualmente visiting researcher presso l'Università di Ghent in Belgio dove collabora con lo Urban Studies Team.

ORE 17.00

INCONTRO

con
GIUSEPPE O. LONGO

a cura di ÈStoria

al termine dell'incontro
verranno annunciati i vincitori
del Concorso Twitter Saf

— **GIUSEPPE O. LONGO** Professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste, è anche traduttore e drammaturgo. Ha introdotto in Italia la teoria matematica dell'informazione. Attualmente si occupa di epistemologia, di intelligenza artificiale, di problemi della comunicazione e delle conse-

Laura Conti:
ambientalista ante litteram

"Il primo passo da compiere è di ordine culturale e consiste nella negazione di due grandi miti: il mito che l'industrializzazione costituisca un valore positivo, il mito che costituisca un valore positivo la crescita del volume degli scambi tra un'economia e l'altra. L'andamento export-import e l'andamento della produzione di acciaio non devono più essere citati all'opinione pubblica come indicatori del successo: dovrebbero essere sostituiti dall'andamento della presenza di trote nei fiumi o dall'andamento del passo delle anitre". Così scriveva Laura Conti nel 1983, in uno dei suoi libri, Questo pianeta. Medico, divulgatrice, scrittrice e parlamentare – nata a Udine nel 1921, morta a Milano nel 1993 – ha rappresentato una delle voci più limpide del nascente ambientalismo italiano. In anni in cui la questione ambientale era considerata secondaria, fu infatti tra i primi a introdurre una riflessione sullo sviluppo-zero, sulla limitatezza delle risorse, sul nesso tra sviluppo industriale e distruzione della natura. A vent'anni dalla morte, è il momento di fare una riflessione su ciò che Laura Conti aveva "visto" prima di altri.

- **LUIGI PELLIZZONI** Professore Associato di Sociologia dell'ambiente e Sociologia dei fenomeni partecipativi all'Università di Trieste, insegna Sociologia dell'ambiente all'Università IUAV di Venezia. Ha una lunga esperienza di ricerca nazionale e internazionale su tematiche ambientali, tecnologiche e di governance. È autore di *Sociologia dell'ambiente* (Il Mulino, con G. Osti, 2008)
- **SERGIO SICHENZE** Direttore del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA Fvg, si occupa di progetti educativi e comunicativi sui temi dello sviluppo sostenibile e della ricomposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

Paesaggi del post-umano
La creatura planetaria

Il concetto di post-umano s'inquadra in una prospettiva storica che comprende i millenari tentativi di costruire l'uomo artificiale e di conseguire l'immortalità. Oggi il post-umano si affaccia sulla scena del possibile attraverso tre modalità molto concrete: la robotica, la cibernetica applicata agli esseri viventi, la rete. Il *robot* prevede la sostituzione dell'essere umano con una macchina totalmente artificiale; il *cyborg* implica il potenziamento del corpo umano con protesi funzionali e migliorative, che lo trasformano in un vero e proprio simbiote uomo-macchina; la *rete* aspira a unire ecumenicamente tutti gli umani e tutti i calcolatori per costituire un individuo super-societario e far nascere la *creatura planetaria* dotata di intelligenza connettiva. Oggi la tecnologia sta facendo uscire queste possibilità dall'ambito della speculazione astratta per introdurle nella realtà. E ciò pone problemi filosofici e culturali, ma anche etici, sociali, politici.

- **GIUSEPPE O. LONGO** Professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste, è anche traduttore e drammaturgo. Ha introdotto in Italia la teoria matematica dell'informazione. Attualmente si occupa di epistemologia, di intelligenza artificiale, di problemi della comunicazione e delle conse-
- guenze sociali dello sviluppo tecnico. Su questi temi ha pubblicato: *Il nuovo Golem* (Laterza, 1998); *Homo technologicus* (Meltemi, 2001); *Il simbiote: prove di umanità futura* (Meltemi, 2003); *Homo immortalis. Una vita (quasi) infinita* (Springer, con Nunzia Bonifati, 2012).

ORE 18.30

STORIA

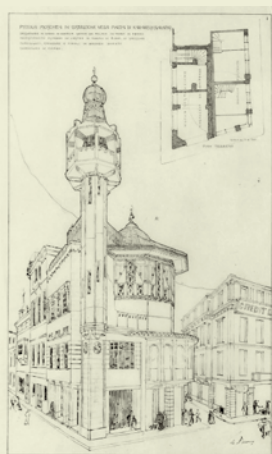
con
DIANA BARILLARI
DIEGO KUZMIN

*in collaborazione con la Scuola
di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria
e dell'Architettura, Università
degli Studi di Trieste, XXVII ciclo*

— **DIANA BARILLARI** Ricercatrice, insegna Storia e tecniche dell'architettura all'Università di Trieste e Storia dell'arte al liceo artistico. Ha compiuto studi su Raimondo D'Aronco e architettura orientalista, architettura del modernismo mitteleuropeo e Movimento Moderno.
— **DIEGO KUZMIN** Architetto, giornalista, membro dell'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia, è autore dell'unica storia di Nova Gorica in lingua italiana. Per la Soprintendenza architettonica e paesaggistica del Friuli Venezia Giulia, dal 2009 si è occupato della tutela dell'architettura storica del Cividalese. Tra i suoi scritti recenti: *La villa Lasciac sul Rafut* (2012).

Architetti vicini e lontani Raimondo D'Aronco e Antonio Lasciac

Due architetti nati nella nostra regione e attivi rispettivamente a Istanbul, Raimondo D'Aronco, e al Cairo, Antonio Lasciac: un binomio che consente di spingere lo sguardo verso un Oriente mediterraneo da cui entrambi trassero spunti per la loro progettazione. Diana Barillari illustrerà la piccola moschea nella piazza di Karaköy a Istanbul, che D'Aronco progettò nel 1903 e che, dopo essere stata demolita nel 1958, ora verrà ricostruita a opera della Municipalità di Istanbul. Per compiere questa operazione sono risultati preziosi i disegni conservati nell'archivio dell'architetto presso le Gallerie del Progetto di Udine. Diego Kuzmin illustrerà il progetto di ricerca proposto per la Scuola di dottorato in scienze dell'ingegneria e dell'architettura, XXVII ciclo, dell'Università di Trieste, con il quale si propone di indagare la produzione edilizia realizzata tra Otto e Novecento in Egitto dall'architetto Antonio Lasciac. Illustrerà infine il particolare significato che assume, per composizione e tecnologia costruttiva, la villa che l'architetto ha realizzato per sé nel 1914 sul colle del Rafut, nei pressi di Gorizia, con il caratteristico minareto che spunta dal fitto bosco che la circonda.



*muoversi nel futuro
...in corriera!*

**facile, comodo, ecologico
...risparmioso**



ARRIVA



AUTOSERVIZI FVG SpA

muoversi in libertà e sicurezza
www.saf.ud.it • info@saf.ud.it • tel. 800.915.303 chiamata gratuita

ORE 10.30

PROIEZIONE

documentario di
Ivan Andreoli e Fausto Ciuffi
Fondazione Villa Emma, 2012
durata 55'

Dove vi portano gli occhi A colloquio con Edith Bruck

La testimonianza di Edith Bruck, scrittrice ebrea di origine ungherese, abbraccia un tempo ampio, lungo un tragitto controverso e accidentato. Nell'intervista realizzata nella sua casa di Roma – dove vive col marito, il regista e poeta Nelo Risi – questa donna ancora affascinante e straordinariamente comunicativa ci racconta gli anni dell'infanzia ungherese e dell'adolescenza, prima e dopo Auschwitz; il difficile ritorno dai campi di sterminio; l'indifferenza del mondo, tra Europa e Israele; la vita che riesplode; l'approdo in Italia, che diviene sua patria finalmente accogliente. La sua memoria offre un prezioso contributo per decifrare precise pagine di storia e, quando la forza delle parole invade il presente, ci richiama a un'assunzione di responsabilità verso la conoscenza e l'interpretazione del passato, proiettando anche nel nostro tempo il peso e il senso della riflessione delle vittime.

— **FAUSTO CIUFFI** Dirige la Fondazione Villa Emma di Nonantola, studiando gli intrecci, spesso contraddittori, che definiscono le relazioni fra storia, memoria e testimonianza.

ORE 11.30

PROIEZIONE

video di **Eugenio Novajra**
durata 8'

The_Berlin_project

Provate a immaginare una grande città piena di palazzi, persone, auto, confusione, rumore e inquinamento. Ora provate a immaginare un'isola di verde e libertà nel cuore della grande città. Stiamo parlando di Tempelhof, a Berlino, trasformato dal 2010, dopo il suo lungo e famoso passato come aeroporto militare e civile, in un parco pubblico di 370 ettari! Nel corso degli ultimi anni Tempelhof è stato spesso oggetto di dibattito e manifestazioni pubbliche da parte di molte associazioni per la riconversione dell'area in verde pubblico. Grazie a queste associazioni, l'ex aeroporto di Tempelhof, il grande spazio libero pieno di verde tra i quartieri di Kreuzberg e Neukölln, ospita attualmente orti biologici urbani, è frequentato da sportivi, appassionati di aquiloni, famiglie e artisti. Purtroppo questa stagione di felice anarchia potrebbe finire presto a causa della speculazione immobiliare e questo darebbe il via alla *gentrificazione* della zona. Il video che ritrae una felice relazione tra la città e i suoi abitanti, è parte integrante di un progetto multimediale ancora in corso.

— **EUGENIO NOVAJRA** Fotografo professionista, lavora tra Udine e Berlino, prevalentemente nei campi di teatro, editoria d'arte e industria. Produce progetti personali a lungo termine con un punto di vista sociale e antropologico urbano.

ORE 11.45

PROIEZIONE

documentario di **Marta Zaccaron**
produzione Quasar Multimedia, 2012
durata 52'

Dona Zefa da Guia

In un isolato villaggio chiamato Quilombola, nel Nord Est del Brasile Dona Zefa lavora come levatrice rurale. Ha sangue indios, non sa né leggere né scrivere, e nella sua attività adotta un mix di pratiche sia della tradizione afro-indigena sia preghiere cristiane, insieme a molta esperienza e a una intensa sensibilità. Tutto questo sembra funzionare, dato che non le è mai morto un neonato né una madre, in più di 50 anni di lavoro. Dona Zefa è anche un punto di riferimento per tutta la comunità e una consigliera spirituale: tra una nascita e l'altra, la sua casa è sempre piena di persone, e lei dà consigli a tutti, o discute su come risolvere i problemi della comunità.

— **MARTA ZACCARON** Laureata in ingegneria, si è specializzata nella realizzazione di audiovisivi. Dal 2008 fa parte della società Quasar Multimedia, per cui sviluppa il settore dei documentari con produzioni per il mercato nazionale ed europeo.



ORE 10.30

PROIEZIONE

documentario di
Clemente Bicocchi
con **Idanna Pucci**
produzione
Terence Ward & Fourlab
2011, durata 77'

Africa Nera Marmo Bianco

Il presidente della Repubblica del Congo propone di trasferire le spoglie dell'esploratore pacifista Pietro Savorgnan di Brazzà, di origini friulane ma naturalizzato francese, vissuto nel diciannovesimo secolo, dalla sua tomba ad Algeri a un mausoleo gigantesco nella capitale Brazzaville, dove la popolazione è ridotta alla fame. Una discendente italiana di Brazzà scopre la verità nascosta dietro questa spettacolare iniziativa. Violenza, corruzione e imbrogli sono al centro di questa avvincente vicenda. Per difendere gli ideali del suo antenato, Idanna Pucci sfida il regime, riuscendo a salvare il re Makoko, grande leader spirituale africano, discendente del Makoko Iloo I, "fratello di sangue" di Brazzà. Raccontata con pungente ironia, questa avventura, ricca di tensione, getta luce sul tragico passato coloniale e sull'odierno tradimento delle tradizioni in Africa Centrale.

— **IDANNA PUCCI** Poliglotta, viaggiatrice e attivista umanitaria. Vive tra Firenze, Bali e New York. Discendente di Cora Slocomb di Brazzà, che fu animatrice della prima campagna americana contro la pena di morte, e dell'esploratore pacifista Pietro Savorgnan di Brazzà, ha dedicato alla prima *La Signora di Sing-Sing* (Giunti, 2004) e ha curato un'importante mostra, e ora un documentario, sul secondo.

ORE 11.45

PROIEZIONE

documentario di **Giorgio Cantoni**
produzione
C.I.R.S.I. - Centro Internazionale
per le Ricerche e gli Studi
Interculturali, 2012
in collaborazione con
I.S.I.-I.E.I. & C.C.A.I. & Q.I.B.Gj.
a cura di
Ingrid Stratti e Lorenzo Dugulin
musiche di R.ESISTENCEinDUB
durata 22'

Il mondo nel FVG nel mondo

Le scuole superiori della nostra regione sono oggi sempre più "colorate": la "cultura italiana", che costituisce il veicolo dei processi di formazione che vi hanno luogo, deve ormai fare i conti con il plurilinguismo e il multiculturalismo d'origine di molti dei suoi utenti. Proprio per questo la scuola deve necessariamente essere una palestra di dialogo fra le nuove generazioni, oggi adolescenti, domani soggetti di una cittadinanza da reinventare. L'esperienza quotidiana di confronto degli allievi nelle scuole e negli ambienti di aggregazione giovanile della nostra regione è stata l'argomento di una ricerca coordinata dal Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali. Questo video-documentario ne è la testimonianza. Da esso emergono punti di vista a volte sorprendenti circa la visione che gli adolescenti hanno dei rapporti interpersonali e di conoscenza dell'altro.

— **GIORGIO CANTONI** Ha ideato e realizzato video, documentari e trasmissioni televisive di indagine sociale e di comunicazione istituzionale: sull'immigrazione, le culture e sub-culture giovanili, il mondo del calcio e della scienza, la disabilità. È stato programmatista e regista delle trasmissioni radiofoniche sperimentali in lingua friulana di Rai Radio Uno. Collaboratore storico di *Informazione Friulana*, del *Piccolo* e del *Gazzettino* e direttore responsabile dell'emittente televisiva LuxaTV.



EOS. LE GIORNATE VERDI IN FIERA

Eventi, prodotti e curiosità
sul vivere ecosostenibile

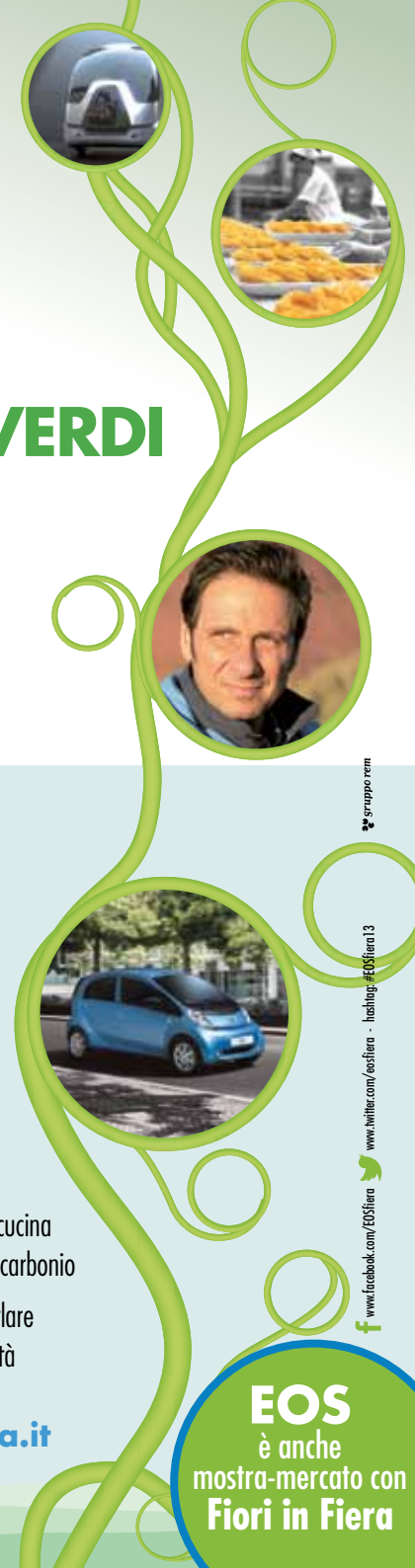
Udine Fiere
17-18-19 maggio 2013

orario di apertura 10.00-20.00

ingresso libero

Da non perdere a EOS:

- **Mario Tozzi**: geologo e conduttore di "Atlantide" su LA7
- Il **supercomputer** più green del mondo
- Esposizione e prove **auto, scooter ecologici e bici elettriche**
- **Convegni e workshop** per discutere sulla green economy a tutto tondo: dalle smart city ai green jobs, dalla mobilità al riuso, dall'eco-cucina all'abbigliamento con l'obiettivo comune di abbattere le emissioni di carbonio
- **Call for Ideas/Idee Verdi**: arte, design e garden design per parlare di natura ed ecologia con il linguaggio delle arti visive e della creatività

Scopri tutto il programma eventi di EOS su: www.eosfiera.it

EOS
è anche
mostra-mercato con
Fiori in Fiera

ORE 18.00
→ LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

presentazione della nuova traduzione del romanzo di Joseph Roth, primo titolo della collana "Gli anemoni" di Marsilio, diretta da Luigi Reitani e Annalisa Cosentino

con
MARCO RISPOLI
introduce
LUIGI REITANI
letture
PAOLO FAGIOLO

In collaborazione con
Associazione Biblioteca
Austriaca di Udine
Forum Austriaco di Cultura di Milano

ORE 18.00
→ LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
BOŽIDAR STANIŠIĆ
introduce
AUGUSTA DE PIERO

Hotel Savoy

Giunto alle “porte dell’Europa”, dopo aver vagato come reduce nella Russia della rivoluzione, Gabriel Dan soggiorna in un albergo dove si incrociano le travagliate vite di uomini e donne naufraghi del loro tempo, uniti dal comune desiderio di riprendere il proprio cammino e di ritrovare una casa. Metafora di una condizione di universale precarietà, segnata dall’assenza di Dio, l’Hotel Savoy è così un microcosmo esemplare, un caleidoscopio in cui si rimescolano continuamente i variopinti frammenti dell’esistenza: tragici, grotteschi, festosi. In quest’epica del non-ritorno, permeata da un’acutissima nostalgia, l’eroe del romanzo imparerà a leggere negli altri e in se stesso. Apparso per la prima volta nel 1924, questo romanzo, ormai considerato un classico della letteratura, è la seconda prova narrativa di Joseph Roth e segna il suo approdo a una piena maturità stilistica.

— **MARCO RISPOLI** Lavora presso il Dipartimento di studi linguistici e letterari dell’Università di Padova, dove insegna letteratura tedesca. Si è occupato soprattutto di autori dell’Ottocento e del Novecento: Goethe, Thomas Mann, Rilke, Kafka, Hugo von Hofmannsthal, Heine; ha tradotto e curato l’edizione italiana di lettere e scritti di Max Brod e Franz Kafka, di Rosa Luxemburg, Friederike Mayröcker e altri. È il traduttore e curatore di *Hotel Savoy*.
— **LUIGI REITANI** Professore di lingua e letteratura tedesca all’Università di Udine, ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche in italiano e tedesco, in particolare sull’età di

Goethe e sul Novecento austriaco. Per l’edizione commentata di *Tutte le liriche* di Hölderlin, nei “Meridiani”, ha vinto il premio Mondello per la traduzione 2002. È stato assessore alla Cultura del Comune di Udine nell’ultima amministrazione.
— **PAOLO FAGIOLO** Attore diplomatosi alla Civica Accademia d’Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, ha completato la sua formazione all’Accademia Nazionale d’Arte di Minsk. Ha collaborato, sia in teatro che nel cinema, con prestigiosi registi e attori italiani. Fa parte di Laboratorio X, gruppo aperto di lavoro teatrale diretto da Alessandro Marinuzzi. Collabora con Mattatoio Scenico, Res et, Nova Droga.

Buffet Titanik

Buffet Titanik è una raccolta di tre racconti dello scrittore iugoslavo Ivo Andrić – Premio Nobel per la letteratura 1961 – sinora mai tradotti e pubblicati in Italia. Proiettandosi oltre la Bosnia ottomana e austroungarica della sua opera più conosciuta (*Il ponte sulla Drina*), verso una contemporaneità dolorosa e problematica, questo inedito Andrić, saprà sorprendere sia gli estimatori di lunga data, sia coloro che non si sono ancora avvicinati alla sua prosa. Privi di illusioni proprio come le vicende che li vedono protagonisti, i personaggi cammineranno accanto al lettore costringendolo a interrogarsi sulle origini del male quotidiano, siano esse antisemitismo, sopruso, discriminazione o semplice indifferenza. *Buffet Titanik* – che nel 1979 è divenuto un film televisivo diretto da Emir Kusturica, *Bambini e il secondo giorno di Natale* – rappresenta un’occasione imperdibile per riscoprire un intellettuale eclettico e cosmopolita, capace di raccontare la propria terra natale come nessun altro.

— **AUGUSTA DE PIERO** Già docente di Storia e Filosofia nei licei, da pensionata si è riciclata blogger e il luogo in cui può scrivere ciò che pensa si chiama *diariealtro.it*
— **BOŽIDAR STANIŠIĆ** Intellettuale e poeta bosniaco, vive con la sua famiglia a Zugliano.

È presidente del Centro di accoglienza “E. Balducci”, dove collabora alla realizzazione di diverse iniziative di pace e non violenza per i diritti civili dei rifugiati e degli stranieri. È il curatore di *Buffet Titanik*.

ORE 18.00
→ LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
MARINELLA COPAT
introduce
ELENA COMMESSATTI

ORE 18.30
→ LIBRERIA UBIK

INCONTRO

con
RENATO CALLIGARO
DAMIANO CANTONE
modera
LUCA TADDIO

Finestra su Parigi

Una delle più moderne interpretazioni delle guide alle grandi città. Indirizzi curiosi, locali all’ultima moda, boutique e negozi, musei e cinema, giardini e parchi: piccoli segmenti di un percorso originale in una Parigi poco nota ma autentica. Un volume indispensabile per conoscere aspetti inediti della capitale francese, con indirizzi che possono aiutare chi la visita per la prima volta ma anche chi la conosce già o chi ci vive per lavoro. Indirizzi che provengono dal carnet personale dell’autrice affiancati da una breve e soprattutto utilissima descrizione con i recapiti e le indicazioni necessarie.

— **MARINELLA COPAT** Parigina d’adozione ma nata a Pordenone, per molti anni ha gestito nella capitale francese un’agenzia che organizzava servizi ed eventi per una clientela straniera. Ora vive tra Londra e Parigi. È l’autrice di *Finestra su Parigi* (2013).

— **ELENA COMMESSATTI** Biografa di storie familiari e autrice di narrazioni per oggetti, è editor di narrativa popolare e curatrice di mostre. Per il *Messaggero Veneto* si è inventata la rubrica “Genius Loci, storia di una città invisibile”, ora libro in uscita.

C’è un futuro per l’arte?

La morte dell’arte è stata decretata ormai innumerevoli volte e per i più svariati motivi. Eppure essa è sempre riuscita a rinascere, sconfessando le previsioni più funeste. Questo processo non è mai stato pacifico e nell’ultimo secolo e mezzo ha conosciuto trasformazioni e lacerazioni drammatiche che portano a dubitare che si possa ancora parlare di arte con cognizione di causa. Un pittore e un filosofo si interrogano su questa attività espressiva, che caratterizza in modo originale l’essere uomo. Il destino dell’arte è dunque legato a doppio filo a quello della condizione umana, e le domande sul primo coinvolgono inevitabilmente una riflessione sulla sorte del secondo.

— **RENATO CALLIGARO** Pittore, grafico, illustratore pubblicitario, disegnatore di satira politica per importanti riviste italiane e straniere. Sull’origine del bello e dell’arte recentemente ha pubblicato *Le pagine del tempo* (Mimesis, 2013).
— **DAMIANO CANTONE** Insegna Estetica all’Università di Trieste. Redattore della rivista “aut aut” e membro della Società Italiana di Estetica, si occupa dei rapporti tra cinema e filosofia. La sua ultima pubblicazione è *I film pensano da soli* (Mimesis, 2013).

— **LUCA TADDIO** Insegna alle Università di Udine e Trieste. Si occupa in particolare di filosofia della percezione e di teoria dell’immagine. Per Mimesis ha scritto: *Fenomenologia eretica* (2011); *L’affermazione dell’architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* (2013) è il suo ultimo saggio.

ORE 10.00
→ LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

presentazione del fascicolo di
“aut aut” *La diagnosi in psichiatria*

con
MARIO COLUCCI
interviene
PIER ALDO ROVATTI

Diagnosi e psichiatria

Un fascicolo speciale di “aut aut” è dedicato alla questione della diagnosi psichiatrica, di mai sopito interesse non solo in ambito clinico. L'elemento di stretta attualità è costituito dall'imminente uscita negli Stati Uniti della nuova edizione del notissimo manuale diagnostico internazionale *DSM-5. Diagnostic and statistical manual of mental disorders*, che ha già prodotto molte critiche e reazioni polemiche. Dal suo punto di osservazione “aut aut” propone una critica della ragion diagnostica, discutendo a più voci e con vari approcci le molte ombre dell'idea e della pratica della classificazione della malattia mentale.

— **MARIO COLUCCI** Psichiatra e psicoanalista con una formazione anche filosofica, lavora al Dipartimento di salute mentale di Trieste. Ha pubblicato *Franco Basaglia* (Edizioni Bruno Mondadori, con Pierangelo Di Vittorio, 2001), che ha avuto larga diffusione e diverse traduzioni in altre lingue. Ha curato il fascicolo di “aut aut” 357/2013, *La diagnosi in psichiatria*.

— **PIER ALDO ROVATTI** Insegna Filosofia teoretica e Filosofia contemporanea all'Università di Trieste. Dirige la rivista “aut aut” e collabora con i quotidiani *la Repubblica* e *Il Piccolo*. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Abitare la distanza* (Cortina, 2007); *Etica minima* (Cortina, 2010); *Inattualità del pensiero debole* (Forum, 2011); *Noi, i barbari* (Cortina, 2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 15.00
→ LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
GELINDO CASTELLARIN
ERMINIA MACOLA
LAURA MARTINI
ANNUNZIATA PUGLIA

a cura della Scuola lacaniana
di psicoanalisi di Udine

Psicoanalisi del femminicidio
Ovvero l'evanescenza dei miti
maschili e la loro degenerazione

La violenza sulle donne c'è sempre stata, come effetto di dominio maschile su donne e bambine da parte di maschi-padri padroni, protetti dalle insegne immaginarie della virilità, come sopraffazione. Con Jacques Lacan, potremmo leggere ciò che è profondamente cambiato, nella contemporaneità, nei *rapporti uomo-donna*. Il maschio, senza la protezione del Nome-del-Padre, ormai evaporato, incontra una donna non-tutta, indipendente e aperta a un desiderio indicibile, che rifiuta la sua posizione di oggetto. Di fronte alla donna e alla sua richiesta di un “segno d'amore” l'uomo è oggi disorientato e sprovveduto, così cerca di possederla tutta, uccidendola. Quando collassa il simbolico il reale diventa omicida.

— **GELINDO CASTELLARIN** Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine. È coordinatore dei Seminari della Scuola lacaniana di psicoanalisi di Udine e membro AME dell'Associazione mondiale di psicoanalisi. Docente dell'Istituto Freudiano di Milano in Neuroscienze e psicoanalisi.
— **ERMINIA MACOLA** Psicoanalista della Scuola lacaniana di psicoanalisi, membro AME dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Docente dell'Istituto Freudiano.

— **LAURA MARTINI** Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine. È responsabile della segreteria della Scuola lacaniana di psicoanalisi-Udine.
— **ANNUNZIATA PUGLIA** Sostituto Procuratore della Repubblica – Coordinatrice del Gruppo di Lavoro della Procura della Repubblica di Udine al quale sono attribuite le indagini in materia di reati contro la famiglia, reati di violenza sessuale e di atti persecutori.

ORE 17.00
→ LIBRERIA ODÒS

INCONTRO

con
DESIRÉE PANGERC
GIOVANNI PUNZO
modera
ALESSANDRO GORI

— **DESIRÉE PANGERC** Dottoressa di Ricerca in Antropologia ed epistemologia della complessità, è consulente di cooperazione allo sviluppo e Programme Officer per l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo oltre che fellow del Royal Anthropological Institute of Great Britain and Ireland. È autrice di *Il traffico degli invisibili. Migrazioni illegali lungo le rotte balcaniche* (Bonanni, 2012).

Il traffico degli invisibili
Storie balcaniche

L'antropologa e consulente di cooperazione internazionale Desirée Pangerc ha compiuto personalmente un percorso a ritroso lungo la via delle migrazioni illegali e del traffico di esseri umani, che vede come porta privilegiata verso l'Italia il Friuli Venezia Giulia. Analizzando con chiavi di lettura sociologiche, giuridiche e psicologiche questo vero e proprio caso di studio, svela uno scenario estremamente complesso, con fattispecie criminali davvero singolari. Giovanni Punzo racconta episodi e ricordi nati dalla sua partecipazione a due missioni svolte come ufficiale di complemento in Bosnia e in Kosovo: a contatto diretto e quotidiano con la popolazione, ha potuto osservare e conoscere le tante contraddizioni di quelle terre – vicine nella geografia, ma lontane nella mentalità – giudicate da noi prevalentemente attraverso pesanti pregiudizi storici.

— **GIOVANNI PUNZO** Laureatosi in Scienze Politiche con una specializzazione in diritti umani e dei popoli, ha prestato servizio per oltre tre anni e mezzo nelle truppe alpine e per questo è stato richiamato due volte nei Balcani come ufficiale della riserva: in Bosnia si è occupato di cooperazione e sostegno alla popolazione e in Kosovo è stato vicecomandante della sezione di operazioni psicologiche della brigata multinazionale SW. È autore di *Dobro. Storie balcaniche* (Cierre Edizioni, 2012).

— **ALESSANDRO GORI** Giornalista indipendente e viandante cronico, esplora i Balcani dal 1991. Ha tradotto la guida *Serbia a portata di mano* (2005) e ha realizzato il pluripremiato documentario *La Repubblica delle Trombe* (con Stefano Missio, 2007). Ha preso parte a missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea in paesi in conflitto.

ORE 17.30
→ LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

intervengono
MASSIMO DONÀ
MARCELLO GHILARDI
LUCA TADDIO
modera
DAMIANO CANTONE

I due misteri
Da Magritte alla natura della
rappresentazione pittorica

Quale rapporto intercorre tra il mondo e la sua rappresentazione? Le opere pittoriche di Magritte parlano di una relazione di somiglianza tra le cose e le loro immagini. I suoi quadri rendono visibili, per come sono in verità, gli oggetti che popolano la realtà esterna. Questo libro attraversa l'opera del pittore al fine di proporre una nuova concezione teorica della natura della raffigurazione pittorica. Alla base di questa indagine troviamo il nesso tra immagine e percezione, il cui intreccio costituisce la trama della realtà iscritta nella pittura. L'arte per Magritte deve evocare il mistero: l'autore segue le orme del pittore non per portare alla luce ciò che è nascosto, ma per mostrare ciò che già di per sé è evidente, alla luce del sole.

Buddhista dell'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni per Mimesis: *Una logica del vedere. Estetica ed etica nel pensiero di Nishida Kitarō* (2009); *Filosofia nei manga* (2010); *Arte e pensiero in Giappone* (2011).
— **LUCA TADDIO** Insegna alle Università di Udine e Trieste. Si occupa in particolare di filosofia della percezione e di teoria dell'immagine. Per Mimesis ha scritto: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con

Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri è il suo ultimo saggio* (2013).
— **DAMIANO CANTONE** Insegna Estetica all'Università di Trieste. Redattore della rivista “aut aut” e membro della Società Italiana di Estetica, si occupa dei rapporti tra cinema e filosofia. La sua ultima pubblicazione è *I film pensano da soli* (Mimesis, 2013).

ORE 18.00
→ LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
GIAN MARIO VILLALTA
introduce
ALBERTO GARLINI

Alla fine di un’infanzia felice

Bastano le prime parole del libro per capire che le sorprese che riserva l’intreccio saranno molte nel percorso a ritroso della memoria verso un tempo lontano: il tempo di un’infanzia felice, con i giri in motorino e la caccia alle rane, fino all’incidente che ha cambiato ogni cosa. Pagina dopo pagina, il confine tra fiction e realtà si assottiglia fino a scomparire. Con un grande crescendo emotivo, l’autore trascina il lettore nel labirinto di specchi grazie a una sapiente costruzione meta-letteraria che impone una riflessione sui rapporti tra verità, memoria e immaginazione. Ma il romanzo è anche, e soprattutto, la storia intensa del secondo, definitivo incontro di due amici che si erano perduti, sullo sfondo di una terra di confine che gli eventi storici di fine secolo hanno mutato per sempre.

— **GIAN MARIO VILLALTA** Poeta, scrittore, critico letterario, saggista e organizzatore culturale, è il direttore artistico di pordenonelegge.it. Ha curato il Meridiano *Poesie e prose scelte di Andrea Zanzotto* (con Stefano Dal Bianco, 1999). Con la raccolta poetica *Vanità della mente* (Mondadori, 2011) ha vinto il Premio Viareggio. *Alla fine di un’infanzia felice* (Mondadori, 2013) è il suo ultimo romanzo.

— **ALBERTO GARLINI** Scrittore, è tra i curatori di pordenonelegge.it. Collabora alle pagine culturali del *Messaggero Veneto* e del *Gazzettino*. Ha pubblicato *Una timida santità* (Sironi, 2002); *Fútbol bailado* (Sironi, 2004); *Tutto il mondo ha voglia di ballare* (Mondadori, 2007); *La legge dell’odio* (Einaudi, 2012).

ORE 18.00
→ LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
TOMMASO CERNO
interviene
OMAR MONESTIER

Inferno
La commedia del potere

Proprio sotto Montecitorio, Tommaso Cerno, nelle vesti di un Dante della Seconda Repubblica, immagina/spalanca una voragine in nove cerchi per i moderni dannati, ciascuno con il proprio contrappasso. Vi sono relegati quasi tutti i potenti dell’Italia recente, in modalità bipartisan: dal nemico della Patria Bossi, *dottor di secession*, e *non d’alloro*, obbligato a risalire il Po ultraterreno, a Formigoni, infedele al proprio maestro don Giussani, relegato su una torre solitaria poiché *cedei a umane voglie io che fui fratello dei fratelli*; dall’oppositore di natura Vendola a *Grillo non più grillo ma gallo, con cresta alta e petto sempre infori a dir che li politici fan fallo*; dal grande illuso Prodi al *gran Caimano*. Come Dante con Virgilio, l’autore si fa guidare da Andreotti in corpo di giaguaro a visitare bolge e gironi per interrogare gli *spirti*, e può raccontarci così – rigorosamente in terzine di endecasillabi – vizi e bassezze del nostro Paese.

— **TOMMASO CERNO** Giornalista, scrittore e opinionista tv. Firma de *l’Espresso*, racconta l’Italia con le sue inchieste su politica, cultura e attualità. Ha vinto il Premio Cronista 2009 per il caso Englaro. È autore di *Affa Taffa* (Mimesis, 2010) e *Inferno. La Commedia del Potere* (Rizzoli, 2013).

— **OMAR MONESTIER** Dal 2012 è direttore del *Messaggero Veneto*.

DAL 29 APRILE AL 9 MAGGIO

CONCORSO TWITTER

info:
www.vicinolontano.it
www.saf.ud.it

Tweet–a bordo:
pensieri in viaggio

Per condividere i propri pensieri con un tweet sul tema del viaggio in autobus/corriera.

Come partecipare al concorso:
digitare l’hashtag #tweetabordo — inserire il tweet e l’account @SAFAutoservizi — pubblicare.

Premiazione:
domenica 12 maggio, Palazzo conTemporaneo al termine dell’incontro delle ore 17.00
1° premio: buono-acquisto del valore di 100 euro e un taccuino da viaggio
2° premio: buono-acquisto del valore di 70 euro e un taccuino da viaggio
3° premio: buono-acquisto del valore di 50 euro e un taccuino da viaggio

I buoni-acquisto sono utilizzabili presso la libreria Odòs di Udine - vicolo della Banca, 6

SABATO 11 MAGGIO
DALLE 15.00 ALLE 17.00
→ AUTOBUS SPECIALE

VIAGGIO IN AUTOBUS

STEFANO TABOGA MR STIV
chitarra e voce
GABRIELE METELLI MR FLYIN’
tromba
GIOVANNI BERTOLI MR JOE
sax alto
ALAN MALUSÀ MAGNO
chitarra
ALAN VIAN
cajon e percussioni
MARZIO TOMADA
contrabbasso

*in collaborazione
e con il sostegno di
Saf Autoservizi FVG*

Musica Atòr

Un autobus speciale, per viaggiare con le improvvisazioni dei musicisti vaganti. Un’iniziativa che rinnova la collaborazione di Saf Autoservizi FVG con vicino/lontano.

Partenza e arrivo: Stazione delle autocorriere.

fermate:
→ ore 15.00 Stazione autocorriere
→ ore 15.13 Piazza della Libertà
→ ore 15.23 Largo Antonini
→ ore 15.41 Feletto Umberto
→ ore 16.01 Pasion di Prato
→ ore 16.16 Largo Ospedale Vecchio
→ ore 16.34 Cussignacco
→ ore 16.49 Piazza Primo Maggio
→ ore 17.00 Stazione autocorriere

La corsa e la musica sono offerte da Saf Autoservizi FVG

3-4-5 MAGGIO
→ SALA AJACE

CONCERTI

3 MAGGIO — ORE 20.30
Elisa Rumici pianoforte,
Conservatorio di Udine
Musiche di J.S. Bach, C. Debussy, F. Liszt, F. Rachmaninov, F. Chopin, A. Skriabin
Domen Križaj baritono,
Accademia di Musica di Lubiana
Musiche di A. Lotti, F. Mendelssohn, M. Ravel, S. Schumann, A. Dvorak, F. Schubert, L.van Beethoven, F. S. Vilhar, W. A. Mozart, G. Donizetti, R. Wagner

DA SABATO 4 MAGGIO
A SABATO 18 MAGGIO
→ P.A.P.A. PAPAROTTI
EX TESSITURA SPEZZOTTI

MOSTRA

vernissage
sabato 4 maggio ore 11.00
finissage
domenica 19 maggio
dalle ore 12.00

ingresso libero

orari di apertura:
dal martedì al venerdì: 13.00 – 19.00
sabato e domenica: 10.00 – 19.00

VENERDÌ 10 MAGGIO
ORE 10.00 — 12.30
→ **PIAZZA VENERIO**
🏰 **LOGGIA DEL LIONELLO**

EVENTO

interviene
ANGELA TERZANI

realizzazione di Damatrà-Progetto Youngster, in collaborazione con Biblioteca Civica V. Joppi di Udine, Sezioni Ragazzi e Moderna

Gran Premio Amici della Musica 2013

9° Concorso Internazionale Euroregione

4 MAGGIO — ORE 20.30
Katarzyna Karcz viola,
Università di Musica di Vienna
Musiche di K. Penderecki, R. Clarke, F. A. Hoffmeister
Stipe Bilić pianoforte,
Accademia di Musica di Zagabria
Musiche di L. van Beethoven, F. Chopin, F. Đurović

5 MAGGIO — ORE 11.00
Karol Samuelčík chitarra,
Accademia di Musica di Bratislava
Musiche di M. Giuliani,

A. Piazzolla, J. Rodrigo
Vladimir Brablec clarinetto,
Accademia di Musica di Brno
Musiche di C. Saint-Saëns, C. Debussy, J. Widmann, J. Françaix

5 MAGGIO — ORE 16.00
CONCERTO FINALE
Esibizione di tutti i concorrenti
e assegnazione Premi 2013

ParticolArt. Liberi artisti a P.A.P.A.

Per tre settimane un allestimento temporaneo di pittura, scultura, fotografia, grafica e mosaico sarà ospitato in uno spazio particolare. Il gruppo di artisti espositori intende far dialogare in modo interdisciplinare diversi linguaggi espressivi, mettendo in gioco la formazione, le tecniche, e l'esperienza di ciascuno degli artisti stessi. L'obiettivo manifesto è anche quello di entrare in relazione con un luogo diverso da una tradizionale galleria d'arte, e con le suggestioni che esso può offrire. P.A.P.A. è acronimo per Posto Anomalo Per Arte – ed è lo spazio di una vecchia fabbrica di Udine – recuperato e in divenire: utile per ideare, esporre, confrontarsi. Nel corso dell'evento sono previste attività di laboratorio didattico rivolte ad adulti e bambini, e condotte direttamente dagli artisti espositori.

La biblioteca vivente

La “Biblioteca vivente” è come una biblioteca vera con lettori, bibliotecari e un catalogo di titoli incentrati sul tema della legalità, ma i libri sono ragazzi in carne ed ossa che si raccontano, ognuno, in alcuni minuti, ai lettori-passanti che li hanno chiesti “a prestito”, seduti ai tavolini in mezzo alla piazza cittadina. Nella biblioteca vivente i libri rappresentano le persone e le storie che li hanno generati. Protagonisti, come libri viventi e come lettori, sono gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno partecipato al progetto Legalità 2012/2013, ma la piazza vuole parlare di legalità e diritti anche a chi transita di là occasionalmente e a tutta la città.

VENERDÌ 10 MAGGIO
ORE 16.00
→ AUDITORIUM DELLE GRAZIE

SEMINARIO

intervengono
MARIO DEL VECCHIO
EDOARDO MANZONI
ANNALISA SILVESTRO
conduce
GIANPAOLO CARBONETTO

la riflessione è parte delle celebrazioni per la Giornata Internazionale dell'infermiere (12 maggio)

evento promosso dal Collegio degli infermieri-IPASVI-Provincia di Udine

SABATO 11 MAGGIO
ORE 9.00 — 13.00
→ SALA AJACE
E LOGGIA DEL LIONELLO

EVENTO

a cura di Friuli Innovazione e Junior Achievement Italia

Assistenza per la salute nella crisi economica

La salute è un bene comune e una garanzia universalistica che caratterizza nel mondo la cultura europea. La questione delle risorse per la sanità, nella crisi economica, è ora un'emergenza. Cercare di superare la crisi significa adottare alcuni orientamenti di fondo: una salute di qualità per ciascuno è possibile solo in una comunità; “salute” non è solo assenza di malattia, ma bene-vivere anche nelle situazioni di e al limite; assistere per la salute è investimento e bene comune. Ma tutto il sistema non regge se non è garantito da un assistere accurato, che va al di là delle tecnologie, le diagnostiche e le cure specialistiche sempre più sofisticate.

— **MARIO DEL VECCHIO** Direttore del Master in Management per la Sanità alla Bocconi. Professore alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze. Aree di interesse: Assetti istituzionali e scelte strategiche nelle aziende sanitarie pubbliche; Pianificazione e programmazione e controllo nelle aziende sanitarie; Organizzazione e gestione delle risorse umane nelle aziende *brain-intensive*.
— **EDOARDO MANZONI** Professore di Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica all'Università di Milano-Bicocca. Consulente per la Fondazione Promozione Umana di Milano per lo sviluppo delle realtà socio-assistenziali.

— **ANNALISA SILVESTRO** Infermiera Dirigente in varie Aziende sanitarie italiane (Udine, Firenze, Bologna). Presidente della Federazione Nazionale dei Collegi degli Infermieri-IPASVI-Roma. Fondatrice della FEPI-Consiglio Europeo Professioni Infermieristiche, di cui è stata anche presidente.
— **GIANPAOLO CARBONETTO** Giornalista, per molti anni ha curato le pagine culturali del *Messaggero Veneto*, ha ideato assieme alla figlia Sara il portale *TempoRealeFVG.it*

“Impresa in azione” la finale regionale

Dalle ore 9 gli spazi della Loggia del Lionello e Sala Ajace ospiteranno la finale regionale di “Impresa in azione”, programma didattico che porta la cultura d'impresa nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori. Promosso da Junior Achievement Italia, il percorso di educazione imprenditoriale è stato realizzato in Friuli Venezia Giulia in partnership con Friuli Innovazione che, attraverso l'incubatore Techno Seed, ha messo a disposizione competenze e una rete di esperti per supportare le classi e valutarne il business. La prima parte dell'evento è dedicata a una fiera in cui le “mini aziende” degli studenti in gara presenteranno i prodotti o servizi sviluppati. In parallelo, le audizioni a porte chiuse con la giuria delle classi individueranno il team che accederà alla finale nazionale. Alle ore 12 è prevista la cerimonia pubblica di premiazione dei partecipanti con la proclamazione del designato.

— **FRIULI INNOVAZIONE** Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, ha tra le sue principali attività la gestione del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine e dell'incubatore Techno Seed.

— **JUNIOR ACHIEVEMENT** È un'organizzazione no profit impegnata a trasferire ai giovani competenze fondamentali per un futuro professionale di successo.



vicino/lontano

agli ospiti e nelle occasioni ufficiali verranno offerti
i vini delle aziende agricole



Ringraziamenti

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.

Un grazie particolare anche a tutti i componenti della giuria del Premio Terzani, del comitato scientifico e a Sergio Cecotti, Fabio Chiusi e Luigi Montalbano.

Grazie a tutti gli ospiti di vicino/lontano 2013.

Grazie anche a:

Romano Argeo, Associazione Modo, Diana Barillari, Angelo Battel, Marco Biscione, Angelo Blasutta, Beatrice Bonato, Anna Candusso, Laura Carraro, Gelindo Castellarin, Andrea Cecchini, Gabriella Cecotti, Guglielmo Cevolun, Mohammed Chabarik, Flavia Commento, Luca d'Agostino, Katalin Daka, Emanuele Dam, Claudio de Maglio, Danilo De Marco, Rino De Marco, Carlo Della Vedova, Elio Drigo, Paolo Ermano, Angela Felice, Vittorio Foramitti, Erica Gottardo, Luana Grassi, Francesco Iacuzzo, Karin Larcher, Andrea Lucatello, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Camilla Manzato, Ivano Marcorin, Stefano Mauri, Liliana Mauro, Natalina Mazzucchin, Alessandro Oria,

Paolo Patui, Margherita Piva, Claudio Pellizzari, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Michele Poletto, Remo Politeo, Idanna Pucci, Donatella Quendolo, Federica Rinaldi, Mauro Romanin, Francesco Rodaro, Federico Rossi, Giancarlo Rosso, Nicolò Scala, Maria Grazia Sbrizzi, Antonella Sbuelz, Luisa Schiratti, Gabriella Scrufari, Valdislav Shabalin, Sergio Sichenze, Paola Taffarello, Giuska Ursini, Enrico Varesco, Marco Vertovec, Giancarlo Verziagi, Norma Zamparo, Giulia Zanetti.

Grazie anche ai volontari per vicino/lontano 2013: Alessandra, Alessandro (tutti e tre), Alessio (tutti e due), Allegra, Andrea, Anna (tutte e tre), Annagiulia, Arianna, Barbara, Beatrice, Carlo, Carolina, Caterina, Cecilia, Claudia, Daniela, Dorina, Elena (tutte e tre), Eleonora (tutte e tre), Ervino, Emanuela, Erika, Fabian, Fatmir, Felice Mario, Francesca, Francesco, Gabriele (tutti e due), Geetha, Giulia (tutte e due), Giulio (tutti e due), Greta, Hilary, Ivano, Katia, Lara, Laura, Lilla, Lina, Loredana, Marcella, Margherita, Maria, Maria Elisabetta, Mariangela, Marianna, Marica, Marisa, Martina, Paola, Peter, Riccardo, Roberta, Rosa, Rosanna, Serena, Silvia (tutte e due), Stefania (tutte e due), Tiziana.

In collaborazione con

Arbe Garbe
ARPA-LaREA
Associazione Biblioteca Austriaca di Udine
Associazione Colonos
Associazione Modo
aut aut
Biblioteca Civica Vincenzo Joppi
- Sezione Ragazzi e Moderna
CEC-Centro Espressioni Cinematografiche
Centro Territoriale Permanente
- Casa Circondariale
Circus Copernicus
C.I.R.S.I. - Centro Internazionale
per le Ricerche e gli Studi Interculturali
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Civici Musei di Udine
Collegio degli Infermieri - IPASVI
- Provincia di Udine
Comune di San Vito Al Tagliamento
Conservatorio Statale di musica
Giuseppe Tartini di Trieste
Conservatorio Statale di musica
Jacopo Tomadini di Udine
Coro Valussi
Corso di studio in Architettura
dell'Università degli Studi di Udine

CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg
Cooperativa Damatrà
Dedica Festival
Direzione Casa Circondariale di Udine
Direzione Casa Circondariale di Tolmezzo
elite events&design
èStoria
Fondazione Villa Emma
Forum Austriaco di Cultura di Milano
Forum Editrice Universitaria
Friuli Future Forum
Friuli Innovazione
Historia Gruppo Studi Storici
e Sociali Pordenone
Istituto Comprensivo - Udine 2°, Sede Valussi
ISIS Bonaldo Stringher
ISIS Caterina Percoto
Junior Achievement Italia
LeggerMente
Les Tambours de Topolò
Libreria Feltrinelli
Libreria Friuli
Libreria Odòs
Libreria Moderna
Libreria Ubik

LiMes
Maremetraggio
Medici Senza Frontiere
MicroMega
Mimesis
Mittelfest
Multiverso
pè.n.lab
Pordenonelegge.it
Presidio Rita Atria - Libera contro
le mafie - Udine
Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli
Scuola di Dottorato in Scienze
dell'Ingegneria e dell'Architettura
Università degli Studi di Trieste, XXVII ciclo
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi - Udine
Società Filologica Friulana
- Societât Filologjiche Furlane
Società Filosofica Italiana - Sezione Fvg
SpazioCultura - Gruppo Autostar
Teatro Club Udine
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Ufficio Esecuzione Penale Esterna
di UD-PN-GO
Ufficio Scolastico Regionale del Fvg
Università degli Studi di Udine

PER INFORMAZIONI
info@vicinolontano.it
T +39 0432 287171

Vicino/lontano è anche su
Facebook e Twitter

La partecipazione a tutti gli eventi
è libera, fino a esaurimento dei
posti disponibili.
Solo per lo spettacolo *L'ùali di Diu*
– mercoledì 8 maggio, alle 21,
al Teatro San Giorgio – l'ingresso
è a pagamento.

Per la Chiesa di San Francesco è
previsto un ingresso preferenziale
(dalla porta laterale) per gli
“Amici di vicino/lontano” su
presentazione della tessera
2013. I soci sostenitori hanno
il posto garantito fino a cinque
minuti prima dell'inizio di ogni
appuntamento.

Eventuali variazioni del
programma, indipendenti dalla
volontà degli organizzatori,
vengono comunicate sul sito
www.vicinolontano.it

INFOPOINT

A partire dal 4 maggio sono attivi
in via Cavour e in piazza Matteotti
due infopoint, dove si può
ritirare il materiale informativo
la tessera degli “Amici di
vicino/lontano” per il 2013.
Dal pomeriggio di giovedì
9 maggio è attivo un infopoint
anche in Largo Ospedale Vecchio,
di fronte alla Chiesa di
San Francesco.

BOOKSHOP

Durante la manifestazione le
pubblicazioni degli ospiti di
vicino/lontano 2013 sono come
sempre in vendita nello spazio
bookshop di fronte alla Chiesa
di San Francesco.

A cura della Libreria Friuli

STAND SOLIDALI

Nei giorni della manifestazione,
di fronte alla Chiesa di San
Francesco, è in funzione lo stand di
Medici Senza Frontiere.
Nelle giornate di sabato
11 e domenica 12 maggio
è attivo anche lo stand di
Coop Consumatori Nordest
che propone al pubblico di
vicino/lontano i prodotti a marchio
Coop della linea Solidal. Prodotti
che rispettano l'uomo perché
garantiscono ai produttori
un compenso adeguato, e che
aiutano la società perché parte
dei guadagni è reinvestita in
progetti per lo sviluppo delle
comunità locali.
È presente anche **Libera**.

UFFICIO STAMPA

Volpe&Sain Comunicazione

ufficiostampa@volpesain.com

Daniela Volpe 392.2067895

Paola Sain 335.6023988

Giuliana Puppini 328.1080422

Maira Cussigh 328.6785049

SALA STAMPA VICINO/LONTANO

Friuli Future Forum

Via Savorgnana 14

Dall'8 al 12 maggio:

10.30 – 18.30

PREMIO TERZANI

TEATRO NUOVO

GIOVANNI DA UDINE

SABATO 11 MAGGIO

I biglietti numerati per la
serata-evento sono disponibili
gratuitamente, per un massimo
di 2 a persona, presso l'infopoint
della manifestazione in Largo
Ospedale Vecchio, di fronte alla
Chiesa di San Francesco, a partire
dalle 10 di venerdì 10 maggio.
Gli “Amici di vicino/lontano”
in possesso della tessera 2013
possono ritirarli a partire dalle
16 di giovedì 9 maggio.
Ai **soci sostenitori** sono riservati
2 biglietti, che restano a loro
disposizione, sempre presso
l'infopoint di Largo Ospedale
Vecchio, fino alle 18 di sabato
11 maggio.

Chi risiede fuori regione

può prenotare il proprio
posto via e-mail, scrivendo a
info@vicinolontano.it e allegando
alla richiesta la fotocopia della
carta d'identità, entro martedì
7 maggio. I biglietti vanno ritirati
dalle ore 19 e tassativamente
entro le 19.30 di sabato 11
maggio, direttamente al Teatro
Nuovo Giovanni da Udine.
Last minute: eventuali biglietti
ancora disponibili vengono
distribuiti presso la biglietteria
del Teatro Nuovo Giovanni
da Udine alle 19.45 di sabato
11 maggio.



- 1 Chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio
- 2 Oratorio del Cristo, largo Ospedale Vecchio
- 3 Palazzo conTemporaneo, via Cavour 3
- 4 Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4
- 5 Teatro San Giorgio, via Quintino Sella 5
- 6 Galleria fotografica Tina Modotti
via Valvason/via Paolo Sarpi
- 7 Sala Ajace — Loggia del Lionello, piazza Libertà
- 8 Piazzale del Castello

- 9 Libreria Feltrinelli, via Canciani 15
- 10 Libreria Friuli, via dei Rizzani 1/3
- 11 Libreria Moderna, via Cavour 13
- 12 Libreria Odòs, vicolo della Banca 6
- 13 Libreria Ubik, via Mercatovecchio 18
- 14 Visionario, via Asquini 33
- 15 Friuli Future Forum, via Savorgnana 14
- * Sede di vicino/lontano, via Crispi 47
- i Infopoint

vicino/lontano

vicino/lontano
associazione culturale
via francesco crispi 47
33100 udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it